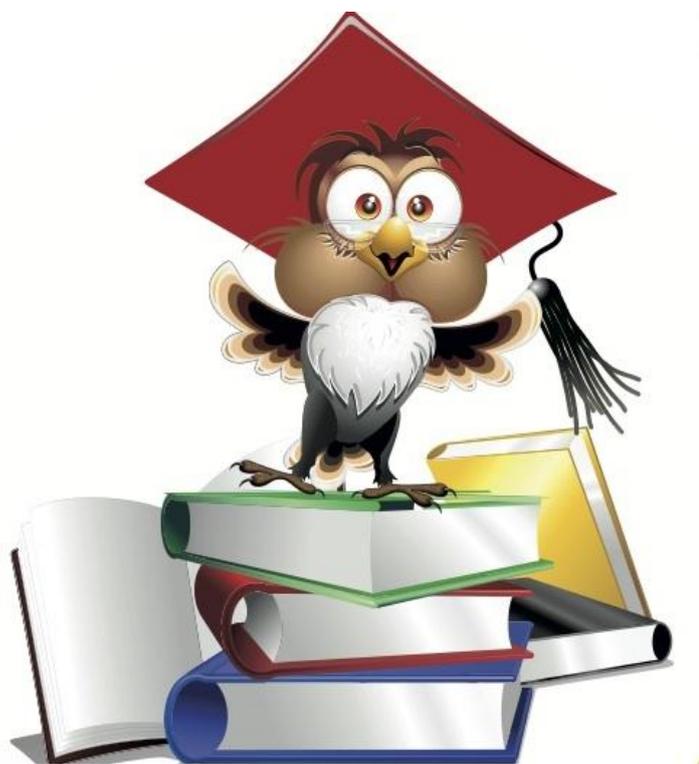


PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2016/2017 - 2017/2018 - 2018/2019

ex art.1, comma 14, L.n. 107/2015

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. Ghiberti"



Aggiornato a.s. 2016-17

delibera n.22 del Collegio dei Docenti del 18 ottobre 2016

delibera n.68 del Consiglio di istituto 24 ottobre 2016

INDICE

1.	Premessa	pag. 3
2.	Il Contesto territoriale	pag. 4
3.	La nostra scuola	pag. 6
4.	I bisogni educativi	pag. 8
5.	Le esigenze del contesto	pag. 8
6.	Le finalità istituzionali	pag. 9
7.	La nostra idea di scuola	pag. 10
8.	Come realizziamo la nostra idea di scuola	pag. 11
9.	Sintesi del Rapporto di Autovalutazione di Istituto	pag. 13
10.	Piano di miglioramento	pag. 17
11.	Il curriculum	pag. 18
12.	Le aree strategiche del curriculum - progetti ed attività	pag. 20
13.	Piano Nazionale Scuola Digitale	pag. 38
14.	Le scelte metodologiche	pag. 41
15.	La valutazione	pag. 44
16.	Le nostre scelte organizzative	pag. 39
17.	La scuola e le famiglie	pag. 51
18.	Piano triennale di formazione docenti e personale ATA	pag. 52

ALLEGATI

- I. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- II. Presentazione dettagliata dei plessi
- III. Rapporto di Autovalutazione
- IV. Piano di Miglioramento
- V. Verifica e valutazione degli alunni
- VI. Patto di corresponsabilità
- VII. Protocollo di accoglienza
- VIII. Regolamento di Istituto

1. PREMESSA

Nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 si indicano, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per il Primo Ciclo di Istruzione e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo Ghiberti garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot.n. 6183/B17 del 24 settembre 2015; ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta dell'11 gennaio 2016; è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 14 gennaio 2016 .

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato in data 22 gennaio 2016 all'USR competente per le verifiche di legge ed, in particolare, per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;

Il presente piano è pubblicato sulla piattaforma *Scuola in Chiaro* e sul sito web dell'istituto www.comprensivoghibertifirenze.gov.it

L'I.C. Ghiberti occupa la zona nord-est del Quartiere 4 di Firenze; accoglie l'utenza proveniente da due rioni "storici" della periferia fiorentina: Monticelli-Soffiano e Legnaia. Le circoscrizioni di Monticelli-Soffiano e Legnaia hanno assistito negli anni Sessanta a un rapido inurbamento, attraverso la trasformazione da zone agricole a luoghi densamente abitati, pur mantenendo la presenza di spazi verdi come Villa Vogel, il Boschetto e molti giardini pubblici. In quegli anni, il territorio oggi compreso nel Quartiere 4, si fa protagonista di esperienze pedagogiche fortemente innovative che partono da una scuola e da una Chiesa- la scuola del maestro Luciano Gori e la Chiesa del parroco Enzo Mazzi dell'Isolotto- che furono catalizzatrici delle emergenti istanze socio-culturali di un'Italia in evoluzione. Come in chiesa l'altare si girava verso i fedeli, nelle aule la cattedra veniva appoggiata al muro e diventava il tavolo di un lavoro collettivo e cooperativo da costruire quotidianamente insieme ai bambini, ai ragazzi e alle famiglie. Le esperienze di scuola attiva e di socializzazione dei genitori generarono, a partire da quegli anni, il concetto di "comunità educante" e diffusero l'idea di una scuola aperta e inclusiva, in osmosi con il territorio circostante, nonché la necessità del rinnovamento metodologico-didattico. Anche il nostro Istituto Comprensivo, ha ereditato il messaggio di quell'esperienza così vicina, territorialmente e culturalmente, e lo ha considerato un modello a cui ispirarsi ogni giorno.

I quattro plessi che compongono il Comprensivo sono molto vicini fra loro e questo genera, pur in presenza di situazioni familiari differenti, un tessuto sociale scolastico generalmente omogeneo. La prevalenza di un livello socio-economico generalmente medio-alto delle famiglie favorisce le opportunità educative e il rinforzo all'azione scolastica favorendo un diffuso dialogo tra scuola e famiglia con buoni livelli di collaborazione all'interno del processo educativo. Questo aspetto costituisce un presupposto importante per promuovere il passaggio da un modello di partecipazione limitato alla presenza della componente genitori presso gli organi collegiali della scuola ad un modello effettivamente partecipativo, che sappia coniugare la rappresentanza elettiva con il senso più ampio di comunità educante, attraverso la condivisione di un patto di corresponsabilità educativa tra scuola e famiglia e un coinvolgimento più attivo e improntato alla fiducia reciproca.

Ogni classe della scuola è un microcosmo in cui si presentano e evolvono di un tessuto sociale e demografico in continua evoluzione che riguarda anche il nostro quartiere di riferimento. Ormai da molti anni si registra un progressivo aumento delle iscrizioni di alunni di cittadinanza non italiana, di diversa provenienza e cultura. Tra essi ci sono anche alunni di etnia ROM. Tutto questo, moltiplicando gli spazi di confronto e scambio, offre possibilità più concrete e quotidiane di educazione interculturale ed educazione alla cittadinanza, si traduce in un'esperienza di arricchimento e di maturazione verso una convivenza basata sulla cooperazione e l'accettazione delle diversità come valori e opportunità di crescita. In riferimento agli alunni con cittadinanza non italiana, emerge la necessità di attivare percorsi volti all'inclusione socio-relazionale a partire da attività intensive di alfabetizzazione in lingua italiana; il loro inserimento nelle classi viene progressivamente valutato da un'apposita Commissione di accoglienza.

Le scuole dell'Istituto accolgono bambini e ragazzi diversamente abili che presentano difficoltà di relazione e/o di apprendimento, in grado e tipologia diversi, oltre ad alunni che vivono situazioni familiari di disagio socio-economico e/o affettivo-relazionale; per tutti questi alunni la scuola mette in atto strategie per colmare i divari e offrire pari opportunità di formazione e di apprendimento, in collaborazione con il Servizio Socio-sanitario e la ASL di competenza territoriale. La scuola pertanto attiva reti di intervento a sostegno delle diverse figure -docenti, genitori- che hanno un ruolo chiave nella individuazione e nella gestione dei disagi presenti nelle classi (alunni con o senza disagio accertato). Ove consentito dalle risorse disponibili, al personale docente è affiancato personale con

specializzazione in campo psicologico/pedagogico che possano supportare le situazioni di disagio, non solo di tipo cognitivo ma anche di tipo comportamentale e relazionale presenti nelle classi.

Il Comune, il Quartiere 4 offrono numerosi servizi insieme ad associazioni e centri culturali del territorio, sia per ottimizzare l'organizzazione della giornata scolastica attraverso supporto logistico e didattico, sia per ampliare l'offerta formativa della scuola.

In particolare il Comune di Firenze offre i seguenti supporti logistici e didattici:

- **IL PRE E POST SCUOLA:** un servizio, per le scuole primarie, che offre la possibilità di intrattenere i bambini, nelle rispettive scuole, dalle 7,35 fino all'inizio delle lezioni e dalle 13 fino alle 14.30 nei giorni di orario antimeridiano alla Scuola "A. Frank"; e anche dalle 16.30 alle 17,30 alla Scuola "Niccolini". I servizi di pre e post-scuola sono erogati a pagamento dal Comune di Firenze e, salvo rinuncia, hanno validità quinquennale. Il servizio viene attivato solo se si raggiunge un numero minimo di richiesta.
- **IL SERVIZIO DI TRASPORTO:** un servizio pulmini per la scuola dell'infanzia e per le primarie che consente il trasferimento degli alunni di etnia Rom dal villaggio del Poderaccio alle rispettive scuole
- **IL CENTRO GIUFA':** un servizio che si occupa di alfabetizzazione di adulti e bambini di recente immigrazione e che concorda, direttamente con le rispettive scuole, il tipo e l'orario di intervento sugli allievi.
- **ASSISTENZA EDUCATIVA:** personale assunto come sostegno e recupero scolastico in sostegno sia degli alunni di etnia Rom, sia degli alunni diversamente abili. Nel caso degli alunni diversamente abili è un servizio che si coordina con il GLH di classe, integrandosi all'azione del docente specializzato di sostegno;
- **LA BIBLIOTECANOVA:** un servizio che organizza per le scuole attività e occasioni volte a rendere la biblioteca familiare ai bambini e promuovere la lettura; all'interno della struttura sono attive la Ludoteca e il nuovo spazio "Sonoria";
- **CRED:** *Il centro risorse educativo didattiche* mette a disposizione personale, documenti, materiale e strumenti didattici innovativi per sostenere il lavoro degli insegnanti che si trovino ad affrontare in classe problematiche relative a disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento.

Il Comune di Firenze offre inoltre opportunità per l'ampliamento dell'offerta formativa con le proposte progettuali nell'ambito de "LE CHIAVI DELLA CITTA'" e con i laboratori offerti dal **CRED Ausilioteca** all'interno del circuito "TUTTINSIEME" (finalizzato ad azioni didattiche inclusive rivolte a classi con alunni diversamente abili),

IL Quartiere4, attraverso un Protocollo di intesa con diverse **SOCIETA' SPORTIVE** presenti nel territorio, offre interventi di operatori per attività di avviamento allo sport, dedicate alla scuola primaria, da effettuare in orario scolastico. Inoltre, nell'ambito del Quartiere 4 è prevista la collaborazione con istituti e associazioni come:

- **ARCHIVIO DEL MOVIMENTO DI QUARTIERE:** per una collaborazione finalizzata alla realizzazione di un curriculum di storia locale;
- **AUSER:** per una collaborazione volta a favorire l'autonomia dei bambini e dei ragazzi nel percorso a piedi casa-scuola e viceversa.

3. LA NOSTRA SCUOLA

Il nostro Istituto Comprensivo formatosi nell'anno scolastico 2006-07 nell'ambito di un piano di dimensionamento dell'intera rete scolastica fiorentina , comprende attualmente 4 plessi scolastici:

- la Scuola dell'Infanzia "B. Daddi",
- la Scuole Primarie "G. B. Niccolini"
- La Scuola Primaria "A. Frank"
- la Scuola Secondaria di I grado "Ghiberti".

L'impegno lavorativo, molto spesso a tempo pieno di entrambi i genitori degli alunni nella maggior parte delle famiglie determina la preferenza verso un'organizzazione scolastica "a tempo lungo" specialmente per gli ordini di scuola inferiori (per l'organizzazione oraria si veda più avanti la sezione dedicata al curriculum).

Plessi dell'istituto

NOME/ORDINE di SCUOLA	INDIRIZZO	N. CLASSI	NUMERO DI ALUNNI	TEMPO SCUOLA
Scuola dell'Infanzia B.DADDI	Via B.Daddi, 23/25 Tel. 055/710139	4	104	40 ore settimanali
Scuola Primaria A.FRANK	Via A.Baldovinetti, 1 Tel. 055/7398630	10	217	Una sezione (5 classi) atempo fino a 30 ore settimanali Una sezione (5 classi) a 40 ore settimanali
Scuola Primaria G.B.NICCOLINI	Via di Scandicci, 20 Tel. 055/710160 Fax 055/708301	15	376	40 ore settimanali
Scuola Secondaria di I grado GHIBERTI	Via di Legnaia, 6/8 Tel. 055704529 Fax. 055284482	21	544	30 ore settimanali *32 per sezione musicale

Alunni a.s. 2015-16

SCUOLE	TOTALE ALLIEVI	Allievi con cittadinanza non italiana	Diversamente Abili	DSA	BES
Scuola dell'Infanzia	104	5	1	/	
Scuole Primarie	593	80	18	6	34
Scuola Secondaria 1° grado	544	54	11	31	25

Docenti a.s. 2015-16

ORDINE SCUOLA	NUMERO TOTALE DOCENTI	SOSTEGNO	I.R.C.	TOTALE parziale	TOTALE generale
Infanzia	11	1	1	13	151 docenti
Primaria	65	9	3	77	
Secondaria 1° grado	52	7	2	61	

L'Istituto dispone di risorse professionali stabili; i docenti sono per la quasi totalità di ruolo. Sono inoltre stati assegnati , per esigenze progettuali e per la copertura di supplenze brevi, n. 5 docenti in organico potenziato su posto comune primaria, n.2 e 9h su posti secondaria I grado, 1 posto su sostegno primaria e 9h su posto sostegno secondaria. Il numero dei docenti pervenuti a copertura dell'organico potenziato non è sufficiente a coprire tutti i posti assegnati nell'a.s.15-16.

Personale ATA a.s. 2015-16

Nell'a.s. 2015-16 il personale ATA è costituito da un DSGA , 6 assistenti amministrativi e 16 collaboratori scolastici coadiuvati, a loro volta da personale LSU (lavoratori socialmente utili) nell'ambito di un progetto con il centro per l'impiego della provincia di Firenze. Nell'anno scolastico 2015-16 gli LSU sono presenti nella misura di una unità per plesso scolastico.

Gli Uffici di Segreteria si trovano presso la Scuola Primaria Niccolini in via di Scandicci n.20e sono aperti al pubblico con orario:

Segreteria didattica

Martedì e Giovedì : 15.30 - 17.00

Lunedì e Venerdì : 8.30 - 10.00

Segreteria del personale/contabilità/affari generali

Lunedì e Giovedì : 15.30 - 17.00

Martedì : 13.00 - 14.00

Venerdì : 12.30 - 13.30

4. I BISOGNI EDUCATIVI

Gli alunni del nostro istituto, dai più piccoli dell'infanzia a quelli della scuola secondaria di I grado, sono generalmente molto motivati verso la scuola e il percorso di apprendimento proposto, appaiono disponibili ad adeguarsi alle regole e ai ritmi della giornata scolastica e a migliorare le proprie abilità e competenze.

In generale, il bisogno formativo, può essere sintetizzato nella necessità da parte di ciascun alunno di mettere in moto, sulla base delle proprie potenzialità e attitudini, processi motivati di apprendimento che, per mezzo di una didattica attiva e significativa, finiscano per favorire e promuovere un accesso positivo al successivo percorso di studio.

Sulla base di una riflessione collegiale, sono stati individuati i seguenti bisogni di tipo generale e rapportabili alle diverse fasce di età:

Bisogni relazionali

- vivere all'interno di una comunità accogliente e motivante e attenta alle differenze personali e culturali;
- costruire una propria identità e sentirne il riconoscimento da parte degli altri;
- attivare relazioni positive con i pari e con gli adulti;
- essere ascoltati per poter comunicare in modo efficace;
- disporre di un sistema di regole chiaro che espliciti diritti e doveri di ciascuno;

Bisogni metacognitivi

- attivare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità;
- maturare autonomia e capacità di orientamento;
- dare significato ai propri apprendimenti e alle proprie esperienze;
- acquisire strumenti per comprendere ed agire;
- poter esprimere, anche attraverso l'esperienza della conoscenza, la propria personalità;

Bisogni educativo- formativi

- partecipare attivamente al processo didattico;
- imparare a lavorare in gruppo;
- vedersi riconosciuto il proprio impegno
- esperire metodologie didattiche innovative e coinvolgenti
- avere la possibilità di percorsi di apprendimento personalizzati e/o individualizzati;
- avere una valutazione trasparente e tempestiva

5. LE ESIGENZE DEL CONTESTO

Il capitale sociale del territorio - le associazioni, le istituzioni, clienti e le famiglie stesse - collaborano a vario titolo con l'istituzione scolastica per supportare la risposta ai bisogni formativi degli studenti, nell'ottica dei servizi, dell'ampliamento dell'offerta formativa e attraverso un sostegno che avviene prevalentemente in termini di supporto logistico, di risorse strumentali, di collaborazione a livello di azioni progettuali, curricolari ed extracurricolari, nonché di azioni formative.

In un'ottica di sussidiarietà e miglioramento continuo, la rete di collaborazione con il territorio è riuscita nel tempo a disporre di risorse culturali e strutturali che hanno avuto un'importante ricaduta sulla vita della scuola e che necessitano di essere progressivamente incrementate per rispondere in modo effettivo e congruo ai bisogni formativi degli alunni.

Tra i fondi gestiti dalla scuola si registra un apprezzabile contributo dei genitori al finanziamento di attività di arricchimento dell'offerta formativa, a conferma dell'interesse e della partecipazione delle famiglie all'attività della scuola, accanto a quello degli enti locali e delle istituzioni, in primis del MIUR.

Nell'ottica di una reale continuità orizzontale e di una sinergia tra le diverse agenzie formative presenti nel territorio, tutte le Istituzioni scolastiche del quartiere 4 lavorano insieme per condividere indirizzi e orientamenti e per intercettare i bisogni educativi del territorio

6. FINALITÀ ISTITUZIONALI

I principi relativi alle scelte educative e curricolari del nostro Istituto si attengono alle norme fondamentali dettate dalla Costituzione :

- dall'art. 3 per il quale "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese"
- dall'art. 33 della Costituzione secondo cui : "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi".

Il POF dell'Istituto accoglie e fa propria la *Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, relativa a Competenza chiave per l'apprendimento permanente*, così riassunta:

- **comunicazione nella madrelingua**, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali;
- **comunicazione in lingue straniere** che, oltre alle principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua, richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza dipende da numerosi fattori e dalla capacità di ascoltare, parlare, leggere e scrivere;
- **competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico**. La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, ponendo l'accento sugli aspetti del processo, dell'attività e della conoscenza. Le competenze di base in campo scientifico e tecnologico riguardano la padronanza, l'uso e l'applicazione di conoscenze e metodologie che spiegano il mondo naturale. Tali competenze comportano la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino;
- **competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- **imparare ad imparare** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;
- **competenze sociali e civiche**. Per competenze sociali si intendono competenze personali, interpersonali e interculturali e tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa. La competenza sociale è collegata al benessere personale e sociale. È essenziale comprendere i codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui le persone agiscono. La competenza civica e in particolare la conoscenza di concetti e strutture sociopolitici (democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili) dota le persone degli strumenti per impegnarsi a una partecipazione attiva e democratica;
- **senso di iniziativa e di imprenditorialità** significa saper tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. L'individuo è consapevole del contesto in cui lavora ed è in grado di cogliere le opportunità che gli si offrono. È il punto di partenza per acquisire le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o

contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo;

- **consapevolezza ed espressione culturali**, che implicano la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Le competenze chiave sono tutte interdipendenti e ogni volta l'accento è posto sul pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la valutazione del rischio, la presa di decisioni e la gestione costruttiva delle emozioni.

Il PTOF fa proprie altresì le integrazioni alla *Raccomandazione* del Ministero della Pubblica Istruzione, indicate con il D. M. 139/2007 all. 2 *Competenze chiave di cittadinanza*, e così ricapitolate:

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione.

L'IC Ghiberti, sulla base di tali imprescindibili indicazioni e scopi, si orienta sulla base dell'*Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico* (in allegato) ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/15, al fine di promuovere l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

7. LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

Ciascun alunno, quando a tre anni circa varca per la prima volta la soglia della scuola, porta con sé una carica di curiosità, apprensione e di entusiasmo per la nuova avventura che sta cominciando; uno stato d'animo semplice che una valida scuola dell'infanzia sa preservare e alimentare. Il nostro istituto lavora perché quella sensazione poi si trasformi progressivamente, in tutti e tre gli ordini di scuola compresi, in passione per le materie di studio, per la conoscenza del mondo, in curiosità di sapere e di capire, in capacità di scambio, relazione e crescita con gli altri.

La nostra offerta formativa si fonda sulla centralità dell'alunno nel suo processo di apprendimento, ne valorizza pertanto gli stili cognitivi, le differenze culturali e il suo personale e originale apporto alla comunità scolastica, attraverso un percorso formativo ricco e articolato in cui la scuola mantiene il carattere di luogo del dialogo e del confronto costruttivo; un luogo in cui si acquisisce confidenza con la differenza, praticando il valore della partecipazione.

La nostra scuola vuole essere un grande ambiente di apprendimento, dinamico e aperto all'innovazione, in cui ognuno possa sviluppare il pensiero critico e il proprio stile cognitivo.

All'interno di un processo di apprendimento proiettato sull'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto mira a formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri.

Nel mondo di oggi non regge più la separazione tra teoria e pratica; anche grazie alle tecnologie sono cambiati radicalmente – che lo si percepisca o no, che ci piaccia o no – i paradigmi cognitivi, le modalità di relazione fra persone e dei singoli con le istituzioni. Sono cambiati i modi di apprendere. Il mondo nel frattempo è più complesso e intricato, è difficile coglierne i nodi e scioglierli; è più faticoso rintracciare le soluzioni dei problemi. Il concetto stesso di apprendimento si è modificato rapidamente sotto i nostri occhi: non si conoscono più singole parti separate di un corpo unico del Sapere, ma si mira ad un “insieme”, ad una “educazione integrale”, che non divide a spicchi il mondo perché non si riesce a capirne la direzione di marcia, ma cerca gli strumenti giusti perché tutti, prima o poi, nessuno escluso, possano provare a coglierne il movimento. Tutto questo ha ovvie conseguenze sulla scuola e sui suoi obiettivi. A ciò si aggiunge che il superamento del modello industriale di società a cui era funzionale un modello frontale di insegnamento-apprendimento, e la diffusione delle nuove tecnologie digitali, sono cambiamenti radicali che impongono l'introduzione e la progressiva strutturazione di metodologie didattiche innovative da parte della scuola, volte a far leva sulle nuove modalità con cui oggi bambini e ragazzi leggono il mondo e apprendono. Tutto ciò senza dimenticare quei processi più “tradizionali” di conoscenza da ritenersi indispensabili per favorire una formazione globale. Questo si realizza attraverso una professionalità docente, riflessiva e operativa che, forte del suo passato, riesce a guardare e ad andare avanti.

Crescendo insieme agli altri, con le tante diversità dei compagni di scuola, assaporando il gusto talvolta aspro del confronto, pur sempre guidati da professionisti altrettanto appassionati, crediamo che la scuola sia un percorso scolastico in cui si perfezionano le capacità che si hanno e al tempo stesso si scoprono le potenzialità che non si immagina nemmeno di avere. Capiterà che alla partenza non si sia tutti sulla stessa linea: le disuguaglianze di cui la nostra società è piena si ritrovano naturalmente anche nella scuola. Ci domandiamo: ma può esistere una scuola che non si ponga l'obiettivo di attutire e disinnescare le disuguaglianze che derivano dai presupposti economici e dai contesti culturali da cui provengono i propri alunni? Per noi no. Imparare e crescere insieme, valorizzando il lavoro e l'impegno in classe, la capacità di analisi e la capacità di relazionarsi con la realtà e le sue contraddizioni; misurare il “successo” del percorso di ciascuno, con un metro che tenga presente la realtà e non tabelle astratte. E' questo il successo formativo degli alunni a cui lavoriamo ogni giorno, con particolare attenzione per chi ha bisogni speciali.

E' importante realizzare tutto questo; e magari farlo ogni giorno con la giusta serenità, che è il prezioso ambiente in cui è possibile far emergere il meglio di ciascun componente di questa comunità. Un impegno per tutti, quindi, docenti, genitori, alunni e territorio in cui viviamo.

8. COME REALIZZIAMO LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

La nostra offerta formativa è volta a realizzare l'idea di scuola su descritta in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e con i traguardi di sviluppo delle competenze, fissati dalle INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO (DM 254/2012) (in allegato) e con gli obiettivi di EUROPA 2020 che mirano all'innalzamento dei livelli d'istruzione e delle competenze degli studenti, al contrasto alle disuguaglianze socio-culturali, alla prevenzione e al recupero dell'abbandono scolastico.

Le scelte di fondo della nostra istituzione scolastica mirano dunque a realizzare una scuola inclusiva che offra agli studenti la possibilità di acquisire forti competenze di base che permettano loro di esercitare una cittadinanza attiva e di inserirsi nel mondo del lavoro in modo positivo favorendo al contempo la predisposizione all'apprendimento permanente.

Per questo la nostra scuola mira all'acquisizione e al potenziamento tanto delle competenze di base – i saperi, le discipline, i linguaggi strutturati per leggere e comprendere il mondo-, quanto all'acquisizione e al potenziamento di competenze e abilità trasversali comuni a tutte le discipline e fondamentali per una formazione globale dei ragazzi.

La scuola persegue la formazione dei propri alunni attraverso una **continuità verticale ed orizzontale**. La continuità verticale risponde all'esigenza di realizzare un percorso formativo fornisca agli studenti gli strumenti per "imparare ad imparare", mettendoli così in grado di affrontare con autonomia e competenza le diverse situazioni scolastiche e professionali. Quella orizzontale pone la scuola al centro di una fitta rete di collaborazione con le altre agenzie educative: essa si apre alle famiglie e al territorio attraverso relazioni costanti che riconoscono i reciproci ruoli e si supportano vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Le scelte formative, curricolari ed extracurricolari, sono volte:

- al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni (si veda L.107/2015, art.1, c. 7, lett.,*p,r*);
- al contrasto alla dispersione scolastica e al superamento di ogni forma di discriminazione (vedi L.107/2015, art.1, c. 7, lett.,*l*);
- alla valorizzazione del merito e delle eccellenze (si veda vedi L.107/2015, art.1, c. 7, lett.,*q*),
- al potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali (si veda L.107/2015, art.1, c. 7, vedi lett.,*a,b, h*);
- allo sviluppo di competenze sociali, civiche e di cittadinanza tese a favorire comportamenti responsabili e pensiero critico ((L.107/2015, art.1, c. 7, vedi lett.*d*);
- al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali :musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia (si veda L.107/2015, art.1, c. 7, lett. *c,f,g*);
- alla cura del benessere degli studenti e alla didattica individualizzata e personalizzata per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti (si veda L.107/2015, art.1, c. 7, vedi lett.,*p, r*);
- all'orientamento formativo e scolastico che metta in grado gli alunni di porsi obiettivi e di compiere scelte coerenti e consapevoli (si veda L.107/2015, art.1, c. 7, vedi lett.,*s*).

Per realizzare queste finalità, l'attività didattica di ciascuna classe, è accomunata:

- dal superamento graduale della didattica tradizionale e la ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto che apprende;
- dal potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, anche attraverso l'uso e la diffusione delle tecnologie digitali;
- dal potenziamento della conoscenza delle lingue straniere e della cultura dei vari paesi del mondo, anche attraverso la promozione di scambi culturali e di partenariato
- dalla promozione dell'autonomia quale strumento primario di orientamento perché alla base dello sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte.

Ne consegue che tutta l'offerta formativa curricolare viene ampliata con una progettualità coerente e ragionata, non dispersiva ma ancorata al curricolo scolastico, alle aree strategiche progettuali individuate dal collegio docenti e al piano di miglioramento definito sulla base del rapporto di autovalutazione.

Gli obiettivi di miglioramento prioritari individuati per il triennio 2015/2017 riguardano il miglioramento dei risultati scolastici conseguiti in uscita dal ciclo dagli alunni e, nello stesso tempo, la capacità della scuola di assicurare loro un buon livello di acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza. Ciò si persegue attraverso un intenso lavoro dei docenti sulle aree del curricolo, della progettazione e della valutazione , sull'inclusione e la differenziazione dei percorsi didattici e sull'ambiente di apprendimento inteso in senso lato, non solo in chiave di adeguamento tecnologico.

Tutto questo si traduce in rivisitazione e riorganizzazione del lavoro della scuola, sia a livello collegiale, sia a livello della relazione di insegnamento-apprendimento.

Nella nostra mission è ritenuta fondamentale l'alleanza scuola-famiglia-territorio per la formazione di una comunità educante che consenta lo sviluppo della persona nella sua interezza.

Ugualmente centrale è l'esigenza di realizzare un benessere organizzativo rivolto a tutto il personale dell'Istituto e a tutti i soggetti che interagiscono con esso, per creare un ambiente in cui ciascuno possa esprimere al massimo le proprie potenzialità. Strategica a tal proposito è una comunicazione efficace, sia internamente sia esternamente perché veicolo di trasparenza e condivisione.

9. SINTESI DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Il nostro istituto ha elaborato un proprio Rapporto di Autovalutazione (in allegato) che, all'interno dei dati di analisi del contesto sociale della scuola, ha considerato gli esiti conseguiti dagli alunni sia attraverso la valutazione dei rispettivi Consigli di classe, sia attraverso le prove INVALSI, individuando gli interventi migliorativi da apportare all'offerta formativa in tutti i suoi aspetti.

Area contesto e risorse

Si sono raccolti elementi sulla composizione sociale, economica, etnografica, culturale della popolazione di riferimento, individuandone specificità, particolarità e peculiarità. Emerge un buon contesto territoriale dal punto di vista socio-economico e delle opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose associazioni e agenzie educative presenti.

Area degli esiti

- In primo luogo si nota che l'Istituto non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, essendo rari i casi di trasferimento. Si verificano invece casi di non ammissione nel corso della scuola secondaria di I grado.
- Per quanto riguarda i **risultati scolastici**, quelli che i nostri alunni conseguono all'uscita dalla scuola secondaria di I grado -e pertanto a conclusione del I ciclo di istruzione-, la distribuzione degli alunni per fasce di voto ottenuto agli Esami di Stato evidenzia una concentrazione più consistente nella fascia media che, sebbene riduca la fascia bassa rispetto alla media toscana e nazionale, denota una certa difficoltà di promozione del livello alto e di eccellenza.
- Per quanto riguarda gli **esiti delle prove INVALSI**, il punteggio di Italiano e Matematica risulta superiore a quello delle scuole con *background* socioeconomico e culturale simile, ed è superiore alla media nazionale, con un'alta quota di studenti collocata nel livello massimo rispetto alle medie del Centro Italia, Toscana, e Italia.
- Il livello delle **competenze chiave e di cittadinanza** raggiunto dagli studenti è in generale positivo anche se occorre potenziare in modo più omogeneo l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento tra classi e tra i diversi plessi. L'Istituto adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma ha affrontato con disomogeneità il compito di promozione e interiorizzazione delle regole di convivenza. I risultati sono generalmente più che buoni per quanto riguarda l'acquisizione delle conoscenze relative alle diverse discipline; tuttavia, pur avendo attivato numerosi progetti per la promozione della cittadinanza, risulta più difficoltoso rilevare e misurare le competenze trasversali degli studenti,

ed esprimere pertanto giudizi in merito a capacità come l'imparare a imparare, l'autonomia di iniziativa, l'orientarsi, l'agire in modo consapevole, il progettare, cooperare e collaborare. In attesa di un modello ministeriale valido per tutte le scuole, si è reso fondamentale un percorso della comunità professionale per dotarsi di strumenti valutativi idonei a certificare le competenze acquisite, certo più difficilmente "misurabili" delle tradizionali conoscenze.

- "I risultati a distanza", quelli cioè conseguiti dagli studenti nel successivo percorso di studio, sono generalmente buoni: pochi incontrano difficoltà di apprendimento importanti (non ammissioni alla classe successiva, accumulazioni di debiti formativi o cambiamenti d'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni è generalmente contenuto. Si rileva la necessità per l'Istituto di dotarsi di uno strumento sistematico di monitoraggio dei risultati nei passaggi tra infanzia-primaria e secondaria di I grado, così come l'opportunità di rendere strutturale la rilevazione degli esiti nei percorsi successivi di istruzione.

Area processi - pratiche educative e didattiche

Riguardo al **Curricolo**, l'Istituto ne sta elaborando uno proprio a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono in via di definizione i profili di competenze per le varie discipline/ambiti e per gli anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono adeguatamente inserite nel progetto educativo di scuola, pur restando auspicabile un maggiore raccordo. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività necessitano pur esse di una più chiara definizione. Nell'Istituto sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e la valutazione degli studenti, e dipartimenti disciplinari che vedono la partecipazione di un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge molti docenti, anche se nella scuola secondaria di I grado va potenziata. L'Istituto utilizza certificazioni formalizzate delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividerne i risultati. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è pratica frequente anche se suscettibile di miglioramento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Per quanto riguarda gli spazi, ciò è dovuto all'oggettivo *status* degli edifici scolastici che spesso impedisce l'allestimento di ambienti adeguati e di laboratori, *in primis* presso la scuola secondaria di I grado. Gli spazi laboratoriali presenti sono usati da un buon numero di classi, anche se non utilizzati in tutte le loro potenzialità. Anche per questo, perdurando l'inerzia dell'Ente Comunale nella più volte promessa ristrutturazione edilizia e funzionale del plesso, si rende auspicabile la rimodulazione dei tempi della scuola attraverso la riorganizzazione dell'orario annuale. L'Istituto incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative: anche se non ha ancora ottenuto i finanziamenti per progetti di scuola digitale, promuove la frequenza di attività formative su *cooperative learning* e didattica personalizzata, ed è impegnato a migliorare la dotazione tecnologica dei plessi.

Le attività di **Inclusione** realizzate dall'Istituto per gli studenti che ne hanno necessità (BES) sono più che sufficienti, ma migliorabili sotto il profilo dell'efficacia. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per tali studenti richiede un maggiore e più costante monitoraggio.

L'Istituto promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi è nel complesso piuttosto strutturata, con protocolli e redazione di piano annuale, ma necessita ancora di un'applicazione sistematica e omogenea tra le classi dei diversi plessi. Gli obiettivi educativi sono definiti nei Piani personalizzati (PDP) e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati risultano efficaci per buona parte degli studenti che ne sono destinatari. Va tuttavia rilevato che gli esiti positivi sono ottenuti a livello di classe e non ancora a livello generalizzato di scuola.

Le attività di **continuità** sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è ormai consolidata. L'Istituto è impegnato ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro con attività di orientamento ben progettate che coinvolgono anche le famiglie. Vengono realizzati percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini a partire dalla scuola primaria, pur con modalità ed esiti non sempre costanti e omogenei tra le classi. Gli studenti dell'ultimo anno e le loro famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse tipologie di scuole superiori, sono coinvolti in attività organizzate dal territorio e principalmente dal nostro istituto presso gli Istituti dell'ordine successivo.

Sono altresì realizzate attività di **orientamento** volte a promuovere la cultura del lavoro e la valorizzazione degli antichi mestieri oltre che dell'artigianato. Un buon numero di famiglie e di studenti segue il consiglio orientativo dell'Istituto ed è+ in fase di realizzazione un sistematico monitoraggio dei risultati.

Area processi - pratiche gestionali e organizzative

L'Istituto ha definito la **missione** e le priorità da raggiungere, che tuttavia si modificano e si consolidano progressivamente; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola, la quale è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

Riguardo alla **formazione** del personale, l'Istituto realizza e promuove iniziative formative di qualità che tuttavia non sempre hanno un'effettiva ricaduta nell'attività ordinaria interna. Si tiene conto dei curricula, delle competenze possedute e delle esperienze formative del personale per l'assegnazione degli incarichi, anche se la disponibilità del personale risulta essere ancora molto determinante. Si rende fondamentale valorizzare le risorse umane presenti e incentivare un più ampio coinvolgimento dei docenti nell'assunzione di responsabilità. Viene stimolata la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro su diversi ambiti, che producono -anche se non sempre in modo sistematico- materiali ed esiti utili alla comunità scolastica. L'attuale contratto di lavoro della scuola non consente spazi adeguati per il confronto professionale e per la condivisione di materiali didattici e di buone pratiche tra il personale.

Per quanto attiene alla promozione di politiche formative territoriali l'Istituto partecipa a reti di scuole e in alcune ne è scuola capofila. Ha **collaborazioni** con soggetti esterni, integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. E' coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La nostra scuola coinvolge i genitori a partecipare a diverse iniziative e spesso ne raccoglie idee e suggerimenti; incoraggia la partecipazione a corsi e conferenze su tematiche mirate e dedicate. Tuttavia la partecipazione delle famiglie si limita prevalentemente agli eventi scolastici rituali; sono pertanto da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.

Priorità e traguardi

Quali esiti?

L'Istituto ritiene prioritario migliorare qualitativamente la formazione dei propri studenti, promuovendo una crescita globale in cui le competenze disciplinari siano integrate alle competenze trasversali e di cittadinanza. Benché i risultati generali raggiunti attestino ad oggi un buon livello di preparazione, si ritiene tuttavia che gli stessi debbano essere verificati attraverso una più sistematica e monitorata definizione delle pratiche progettuali e degli strumenti valutativi atti a rilevare le competenze attese ed esplicitamente richieste nelle programmazioni. A tal fine la nostra scuola indica

come priorità metodologica la diffusione di una didattica basata sulla meta-cognizione e sull'apprendimento significativo, che introduca pratiche innovative più confacenti ai nuovi bisogni educativi, tenendo conto in particolar modo dei nuovi linguaggi dei nativi digitali.

Le "aree di processo": le strade per raggiungere gli esiti prefissati.

Per raggiungere la priorità strategica del miglioramento qualitativo dei risultati in termini anche di competenze trasversali e di cittadinanza -oltre che disciplinari-, l'Istituto intende agire anzitutto sull'area di processo del *curricolo, progettazione e valutazione*. Agendo sui contenuti e sulle metodologie di insegnamento-apprendimento, attraverso una riflessione che coinvolge la comunità scolastica a diversi livelli (collegiale/dipartimentale/di consigli di classe-intersezione-interclasse/di gruppo di lavoro), possono essere migliorati processi e risultati di apprendimento e attivate pratiche di monitoraggio sistematico degli esiti degli alunni. Un'altra area di processo ritenuta fondamentale per incrementare risultati e competenze di cittadinanza è quella dell'inclusione/differenziazione perché, coinvolgendo e valorizzando fin dal lavoro quotidiano nelle classi (e non solo fuori da esse) le diversità presenti, si favorisce più pienamente quella formazione globale indicata tra le priorità; e si concorre a migliorare i risultati degli studenti tutti. Indicando l'area *ambiente di apprendimento*, l'Istituto si propone di aumentare la diffusione di dispositivi digitali al fine di implementare la realizzazione di strategie innovative di insegnamento-apprendimento che favoriscano lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza trasversali a tutte le discipline. Il raggiungimento di quest'ultimo obiettivo di processo è condizionato dall'ottenimento di specifici finanziamenti (vedi risorse PON).

Nella tabella A sono sintetizzati priorità e traguardi:

PRIORITA'	TRAGUARDI
miglioramento della gestione nel passaggio dalla primaria alla secondaria di I grado.	sistematico monitoraggio dell'andamento dei risultati scolastici nel percorso di studio I ciclo in riferimento all'alunno;
favorire il passaggio dalla prevalenza del livello medio-basso alla prevalenza del livello medio-alto dei licenziati	miglioramento della percentuale dei livelli medio/alti rispetto al dato attuale.
diffusione della metodologia didattica basata sulla metacognizione e sull'apprendimento significativo e relativi strumenti di rilevazione	strutturale presenza nelle programmazioni di classe di unità di apprendimento realizzate attraverso il cooperative learning, peer education e didattica laboratoriale
incrementare e valutare attraverso strumenti adeguati le competenze trasversali	miglioramento e diffusione del curricolo per le competenze chiave e di cittadinanza, definizione puntuale degli strumenti di valutazione delle stesse
potenziare le competenze digitali degli alunni	miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso l'attivazione di maggiori spazi/modalità digitali

10. IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO (in allegato) definisce le azioni che la scuola prevede di realizzare e di monitorare per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi indicati nel RAV. Il Piano prende le mosse dagli "obiettivi di processo" e cioè dai traguardi annuali individuati per ciascuna delle "aree di processo" triennali scelte dalla scuola quali settori strategici per il miglioramento.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>1. Riattivare i dipartimenti disciplinari (L1,L2,Mate-scienze)e prevedere organizzazione che annualmente interessi tutte le discipline educative*</p> <p style="text-align: center;">*Obiettivo così riformulato in giugno 2016: 1.Rimodulare con maggiore flessibilità l'organizzazione dei dipartimenti per aree disciplinari anche per piccoli gruppi e attività di ricerca-azione".</p>
	<p>2. potenziare il Gruppo di lavoro/Commissione sul curricolo per migliorare la definizione di criteri omogenei e condivisi di valutazione delle competenze*</p> <p style="text-align: center;">*Obiettivo così riformulato in giugno 2016: 2.Potenziare il Gruppo di lavoro/Commissione sul curricolo per perfezionare strumenti di programmazione valutazione e certificazione competenze</p>
	<p>3.Potenziare ruolo di consigli di classe sec. come organi di programmazione articolando una calendarizzazione e organizzazione oraria che lo consenta*</p> <p style="text-align: center;">Obiettivo così riformulato in giugno 2016 :</p> <p>3.Organizzare i consigli di classe di scuola secondaria per favorire una separazione tra programmazione e valutazione</p>
Ambiente di apprendimento	<p>1.Creare un ambiente di apprendimento più funzionale alle esigenze degli alunni, incrementando il rapporto alunni/tecnologie.*</p> <p style="text-align: center;">*Obiettivo così riformulato in giugno 2016 :</p> <p>1.Individuare, realizzare, migliorare spazi destinati alla didattica per competenze (Aule 3.0, laboratori mobili, laboratori disciplinari e multidisciplinari)</p>
	<p>2.Utilizzare la tecnologia per aumentare le competenze digitali e l'apprendimento cooperativo.*</p> <p style="text-align: center;">*Obiettivo così riformulato in giugno 2016 :</p> <p>2.Realizzare uno spazio/archivio dei prodotti digitali di classi/gruppi alunni in apprendimento cooperativo.</p>
	<p>3.Educare all'uso consapevole di strumenti e reti digitali attraverso percorsi condivisi con le famiglie.*</p> <p style="text-align: center;">*Obiettivo così riformulato in giugno 2016 :</p>

	Introdurre l'utilizzo di software che consentano agli alunni di acquisire, migliorare e riflettere sul proprio metodo di studio (metacognizione)
Inclusione e differenziazione	1.promuovere una didattica personalizzata nell'esperienza scolastica quotidiana all'interno delle classi, modulando costantemente relazione di insegnamento/apprendimento
	2.implementare formazione docenti sulla didattica personalizzata e speciale

11. IL CURRICOLO

Il nostro Istituto Comprensivo opera scelte coerenti con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo, entrate in vigore con il D.M. N. 254 del 16 novembre 2012 che costituiscono un Testo di Riferimento Unico nel rispetto e nella valorizzazione dell'Autonomia Scolastica e della libertà di insegnamento

Il curricolo di Istituto, espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo.

La Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza. Le esperienze dei bambini si inseriscono all'interno di cinque campi d'esperienza: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini, suoni e colori, i discorsi e le parole, la conoscenza del mondo.

Organizzazione tempo scuola infanzia Daddi

TEMPO 40h	TEMPO 25h
8.00prima entrata (su richiesta dei genitori)	8.00 prima entrata (su richiesta dei genitori)
8.30- 9.00 ingresso accoglienza	8.30 - 9.00 ingresso accoglienza
9.00- 12.30 colazione ed attività scolastiche	9.00 - 12.30 colazione ed attività scolastiche
12.30- 13.15 pranzo	12.30 - 13.00 uscita
13.15- 14.30 attività ludiche liberee/ o organizzate	
14.30- 16.00 attività didattiche	
16.00- 16.30 uscita	

*Per ulteriori dettagli consultare l'allegato "presentazione dei plessi"

La scuola del Primo Ciclo

Il primo ciclo d'istruzione comprende **la scuola primaria** e **la scuola secondaria di primo grado**.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. Per realizzare tale finalità la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione.

Organizzazione tempo scuola primaria *A.Frank**

Il plesso di scuola primaria "**A. Frank**" è organizzato su un orario settimanale flessibile.

SEZ. A (Tempo scuola 30 h)

Lun. e merc. : orario scuola 8.30 - 16.30

Mart., giov. e ven. : orario scuola 8.30 - 13.00

servizio post-scuola con mensa (opzionale) 13.00 - 14.30

SEZ. B (Tempo scuola 40 h)

Dal lun. al ven. : orario scuola 8.30 - 16.30

In tutte le classi si può attivare il servizio opzionale di pre-scuola dalle 7:35 alle 8:25. I servizi di pre-scuola e di post-scuola sono servizi a pagamento erogati dal Comune di Firenze.

Organizzazione tempo scuola primaria *Niccolini*

Il plesso è composto da tre sezioni (A,B,C,) per un totale di 15 classi.

La scuola primaria Niccolini è organizzata su un orario settimanale di 40 ore, comprensive del tempo mensa, su 5 giorni settimanali dal lunedì al venerdì, con il seguente orario 8,30 - 16,30.

La scuola offre il servizio di pre-scuola dalle 7.35 fino all'inizio delle lezioni e un possibile servizio post-scuola fino alle 17.30 (i servizi si attivano con un minimo di 12 richieste).

Organizzazione tempo scuola secondaria *Ghiberti*

Il tempo scuola è di 30 ore settimanali per tutti gli indirizzi, articolato su cinque giorni, e di 32 ore settimanali per l'indirizzo musicale.

Italiano - Storia - Geografia	9h
Approfondimento materie letterarie	1h
Matematica e Scienze	6h
Inglese	3h
Il lingua (francese o spagnolo)	2h
Tecnologia	2h
Arte e Immagine	2h
Musica	2h
Scienze Motorie e Sportive	2h
Religione	1h

Strumento/Musica d'insieme* <i>solo sezione musicale</i>	2h
---	----

Le lezioni iniziano alle ore 8,10 e prevedono due intervalli di 10 minuti ciascuno: uno alle ore 10.00 e uno alle ore 12.00.

LA SEZIONE MUSICALE

La scuola secondaria *Ghiberti* comprende una sezione ad indirizzo musicale per lo studio dei seguenti strumenti: pianoforte, clarinetto, violino e chitarra.

Le classi della sezione musicale svolgono 32 ore settimanali anziché 30; le due ore aggiuntive rispetto all'orario curricolare standard sono dedicate rispettivamente allo studio individuale dello strumento e alla musica d'insieme. Per accedere alla sezione musicale occorre fare richiesta nel modulo di iscrizione ed espletare una prova attitudinale che si svolge nel periodo immediatamente successivo alla chiusura delle iscrizioni.

Il nostro istituto aderisce alla Re MuTo (Rete Musica Toscana), che raccoglie tutte le scuole secondarie ad indirizzo musicale e i Licei Musicali della Regione Toscana. La scuola *Ghiberti*, nella persona del Dirigente scolastico, siede presso il comitato di indirizzo della suddetta rete in rappresentanza delle scuole della provincia di Firenze. La Re MuTo si è costituita nel 2009 ed è formata da istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Opera affinché i principi ispiratori di promozione della cultura e pratica musicale si coniughino con la valorizzazione delle professionalità docente, l'ampliamento delle opportunità offerte agli studenti, la costruzione di esperienze formative di qualità, nel rispetto della rappresentatività e della diffusione a livello regionale.

Gli alunni della sezione a indirizzo musicale partecipano alle iniziative nell'ambito della Rete sia per quanto riguarda performances e rassegne musicali nel territorio regionale, sia per quanto riguarda le procedure di selezione per l'Orchestra scolastica Regionale Toscana alla quale hanno già avuto accesso quattro alunni della nostra scuola.

SEZIONI "3.0"

Previo accordo con le famiglie, l'istituto ha attivato presso la scuola secondaria di I grado alcune classi prime di scuola secondaria che, per l'intero triennio, sperimentino in modo sistematico un modello di didattica innovativa, fondato sull'integrazione costante tra pratiche già consolidate di insegnamento-apprendimento e le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie digitali. Dotando ciascun alunno di un proprio tablet o dispositivo mobile, e disponendo di un setting d'aula innovativo, sarà possibile attivare percorsi di studio fondati su modalità di apprendimento prevalentemente cooperative e laboratoriali, sperimentando le potenzialità della tecnologia a totale servizio della didattica. Questo progetto, ideato in coerenza con la nostra idea di scuola e nel rispetto degli orientamenti del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, apposita sezione più avanti), può richiedere un contributo economico da parte delle famiglie.

12. LE AREE STRATEGICHE DEL CURRICOLO - PROGETTI E ATTIVITA'

Il CURRICOLO del nostro istituto trova forma anche attraverso l'originale proposta progettuale della scuola, nel rispetto degli indirizzi e emanati dal DS e condivisi dal Collegio docenti. Si richiamano a tal proposito i seguenti punti:

- Pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Indicazioni Nazionali** per il

curricolo 2012 e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;

- Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
- Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e **di cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle **competenze nei linguaggi non verbali** (musica, arte e immagine, educazione fisica, tecnologia), e a quelle relative alla religione cattolica/alternativa.
- Prestare massima attenzione alla **cura educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e /o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a superdotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie; in particolare prevedere percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare, attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali che tengano conto delle specifiche problematiche, piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento.
- Promuovere l'orientamento formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe/sezione -che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni- affiancandovi azioni progettuali strutturate per la continuità educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti delle classi "ponte";
- Promuovere l'**innovazione delle metodologie didattiche**.

A partire dal curricolo d'Istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più significative e le strategie più idonee per condurre i propri alunni al successo formativo

Dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e da un'analisi delle caratteristiche socio-culturali del territorio di riferimento emerge la necessità di privilegiare alcuni ambiti di intervento educativo. Il Collegio Docenti ha individuato **quattro macro-aree progettuali interdisciplinari (Benessere, Ambiente, Legalità e Intercultura e Rispetto)**, oltre alle aree finalizzate al **potenziamento delle abilità e competenze di base** per tutte le discipline, con la finalità di dare un indirizzo comune alla progettualità dell'Istituto che ne definisca al tempo stesso l'identità.

La scelta delle macro-aree ha tenuto conto dei bisogni degli alunni e della necessità di creare un ambiente accogliente e positivo, nel quale permettere a tutti e a ciascuno di poter esprimere e sviluppare la propria personalità, le potenzialità sociali e cognitive, nel rispetto di sé e dell'altro da sé, nella consapevolezza che la diversità è fonte di arricchimento.

Questa scelta progettuale coinvolge i vari ordini di scuola -sia singolarmente che in continuità e in modo trasversale- in attività curricolari ed extracurricolari, in forma di laboratorio e operative, anche in collaborazione con il territorio (Comune -*Chiavi della città*-, Quartiere, associazioni, ecc.)

La progettazione si realizza a due livelli: in orizzontale, nei consigli di interclasse e di classe e di sezione infanzia; in verticale, nei Dipartimenti d'area disciplinare. Ogni Consiglio di Classe/intersezione individua una o più aree sulle quali far convergere una parte del curricolo di ogni disciplina, utilizzando metodologie didattiche innovative.

I Dipartimenti, attraverso la riflessione e l'individuazione gli elementi basilari del curricolo, sono impegnati nella elaborazione di un curricolo verticale che articola competenze e abilità in base alla

classe frequentata creando continuità tra i tre ordini di scuola (si veda anche sezione dedicata alla metodologia).

MACROAREA BENESSERE

“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano [...] agli ambiti sociali. [...]. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono infatti importanti le condizioni che favoriscono lo stare bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini e degli adolescenti a un progetto educativo condiviso”. Da “Indicazioni nazionali per il curricolo 2012”.

L’istituto Ghiberti, facendo proprie le raccomandazioni sulla centralità della persona, le interpreta come processi complessi e dinamici, e in tal senso sviluppa una progettualità dedicata. Rientrano pertanto in questa macroarea attività progettuali di istituto come:

PROGETTI	
TITOLO PROGETTO	BREVE DESCRIZIONE
GHIBERTINSIEME PROGETTO ACCOGLIENZA	L’accoglienza è un momento fondamentale per i docenti e per tutti gli studenti del nostro istituto,, sia per i nuovi inserimenti sia per coloro che frequentano già la scuola. L’accoglienza è una predisposizione mentale e uno stato d’animo di continua apertura verso l’altro, che non si esaurisce certamente all’inizio dell’anno. Secondo il Protocollo di Accoglienza -in vigore dall'a.s. 2014-15- nelle prime due settimane di scuola, per tutte le classi e sezioni, vengono programmate nei team e nei consigli di classe attività volte a favorire l'integrazione, la conoscenza, lo "stare bene insieme", a conoscere l'ambiente scolastico, ad avviare un percorso di autonomia e orientamento.
CONTINUITA'	La continuità si configura quale comune disposizione di intenti, fattiva occasione di crescita umana, culturale, pedagogica per l’intera comunità scolastica. La prospettiva della continuità costituisce un importante criterio per definire il profilo qualitativo della scuola. Naturalmente si tratta di un processo che si costruisce nel tempo attraverso il dialogo e i percorsi di formazione svolti insieme. La conoscenza infatti è la condizione imprescindibile per collaborare e per giungere a condividere le linee pedagogiche e metodologiche su cui elaborare le proposte didattiche, il curricolo d'istituto. La continuità garantisce all'alunno un percorso formativo articolato e completo che mira a promuovere lo sviluppo del soggetto, tenendo conto dei cambiamenti evolutivi e dei diversi ordini di scuola. Si realizza attraverso i percorsi di accoglienza e orientamento, progettati dalla scuola anche in condivisione con la realtà esterna articolato in tre segmenti: - nido-scuola dell’infanzia

	<ul style="list-style-type: none"> - scuola dell'infanzia-scuola primaria - scuola primaria-scuola secondaria di primo grado.
STELLA POLARE	<p>Il progetto di Orientamento <i>Stella Polare</i> del nostro istituto esplicita il ruolo che la scuola ricopre all'interno del percorso di vita personale dei singoli studenti sin dal primo ciclo d'istruzione, sempre più incisivo e importante in riferimento al futuro professionale in una società complessa e a dimensione globale. Il progetto si articola in diversi appuntamenti, attività e servizi, rivolti agli studenti che frequentano il terzo anno della scuola secondaria di primo grado:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri informativi sul sistema scolastico superiore e formazione professionale in orario scolastico - Incontri informativi con le scuole superiori in orario extrascolastico - Incontri formativi rivolti ai genitori - Organizzazione di attività di Consulenza orientativa destinata agli alunni e alle famiglie delle classi 3 della scuola secondaria.
"PIPPI"	<p>La nostra scuola partecipa alle azioni previste dal Programma P.I.P.P.I. (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione) attraverso una collaborazione con le famiglie destinatarie del programma e i servizi sociali di riferimento. L'équipe multidimensionale è composta infatti anche dagli insegnanti dei minori interessati dai progetti. La nostra scuola ha siglato un accordo di rete con le altre istituzioni scolastiche aderenti al programma, nell'ottica di integrare P.I.P.P.I. con le altre forme di sostegno scolastico.</p>
CHI SCRIVE... CHI LEGGE...	<p>Concorso ideato nel 1998 all'interno dell'istituto e inserito nell'offerta progettuale de <i>Le chiavi della città</i> dall'a.s. 2014-15, con Giornata di premiazione conclusiva in Palazzo Vecchio, nel Salone dei Cinquecento. Intende costituire una proposta all'interno della programmazione impostata dai docenti per invitare gli alunni a sperimentare linguaggi e forme diverse di comunicazione, esprimere se stessi e la propria realtà. I temi proposti, ogni edizione diversi, costituiscono delle suggestioni: per narrare, riflettere, sognare, sperimentare, comunicare emozioni, sogni, speranze, progetti... Ogni tema può essere affrontato con differenti modalità metodologiche e organizzative e con differenti linguaggi. Possono essere coinvolti diversi ambiti disciplinari. Nel corso delle precedenti edizioni, molti alunni e alunne delle scuole del primo ciclo hanno partecipato con entusiasmo presentando elaborati di qualità, a riprova del valore dell'insegnamento e</p>

-	<p>della vivacità culturale dei docenti e degli studenti. Dall'Edizione XV dell'a.s. 2013/2014, si alterna EDIZIONE SENIOR, per le scondarie di I grado e biennio di II grado con EDIZIONE JUNIOR, rivolta alle scuole dell'infanzia e scuole primarie .</p> <p>Tra i sostenitori storici, oltre al Comune di Firenze, anche la sezione toscana UNICEF. Nel 2008 ha ricevuto un riconoscimento dal Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano.</p> <p><i>Tema dell'anno scolastico 2016-17, XVIII Edizione JUNIOR</i></p> <p style="text-align: center;"><i>A TUTTO COLORE!</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Colore, colori, tutti intorno a noi.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Tanti colori per le nostre idee, le nostre emozioni, i nostri pensieri, i nostri sogni... I colori ci parlano...</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Noi parliamo a colori!</i></p>
EDUCARE ALLA SALUTE	<p>Vengono promosse nell'istituto attività volte a favorire la cultura della salute e della sicurezza. In questo ambito rientrano progetti come:</p> <p>progetti con COOP per il consumo consapevole</p> <p>progetto prevenzione postura con Ottica Giglio, per l'intero istituto (in corso di definizione)</p> <p>pronto intervento Humanitas: lezioni per classi della Niccolini</p>
SCUOLA SOLIDALE	<p>Il nostro istituto è fortemente impegnato nel promuovere e sostenere attività di solidarietà, facilitando l'importante coinvolgimento delle famiglie e dell'intera comunità scolastica. Da anni la nostra scuola è attiva per le iniziative di associazioni come AIRC, ANT, ATT. Inoltre alla scuola dell'infanzia è attivo il progetto <i>Un tappo d'amore</i>, attività quotidiana di raccolta solidale dei tappi di plastica, intesa a rafforzare tra i bambini più piccoli l'attenzione verso i bisogni</p>

	<p>dell'altro e sviluppare la cultura del dare. Sono previsti quest'anno interventi e collaborazioni con ATT con vendita di calendari dell'avvento il 23 e 25 novembre per le scuole primarie Anna Frank e Niccolini e per l'infanzia, e stelle di Natale per tutto l'istituto.</p>
<p>MUSICOTERAPIA</p>	<p>La nostra scuola garantisce agli alunni disabili, in situazione di particolare gravità, interventi di musicoterapia individuali e in piccolo gruppo, affidati a esperti del campo e programmati in base alle specifiche esigenze degli alunni coinvolti.</p>
<p>SPORTELLO DI ASCOLTO</p>	<p>Il tempo della preadolescenza costituisce un periodo di trasformazioni profonde che investono la sfera affettiva, fisica, emozionale e relazionale. Affrontare questo momento richiede un investimento intenso di energie e ciò può apparire come un peso eccessivo per i ragazzi, di fronte alle richieste che vengono avanzate dalla scuola e dalla famiglia. Il progetto consente un servizio di <i>counseling</i> per studenti della scuola secondaria che ravvisano la necessità di aprirsi e confrontarsi con una figura adulta "esterna" su eventuali problematiche e disagi legati e all'età e al percorso scolastico, con l'obiettivo di dar voce alle difficoltà per superarle più serenamente.</p>
<p>CONSULENZA PEDAGOGICA</p>	<p>Figura professionale in supporto ai docenti, per affrontare e risolvere problematiche relative a disturbi comportamentali e di apprendimento degli alunni, e per proporre, in accordo con i team docenti, modalità di personalizzazione dei percorsi didattici anche in ottemperanza alla L.170/2010.</p>
<p>SCREENING DSA</p>	<p>Individuazione di eventuali casi di alunni con DSA (Disturbo specifico di apprendimento) attraverso la somministrazione di test da parte dei docenti agli alunni delle classi I e II della scuola primaria al fine di facilitare il percorso di valutazione specialistica e per affrontare con la doverosa attenzione le singole situazioni che richiedono una didattica personalizzata.</p>

MACROAREA AMBIENTE

Connessa strettamente all'idea di *benessere*, l'attenzione all'ambiente (natura e presenza antropica) è intesa sia come costruzione di una lettura complessa delle realtà circostanti, volta a creare -attraverso la conoscenza e l'esperienza- comportamenti virtuosi (rispetto dei luoghi e degli spazi comuni, rispetto dello *spazio vasto* prossimo e remoto); sia come contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi. La scelta di questo tema come area progettuale ha prodotto anche i progetti che seguono.

TITOLO PROGETTO	BREVE DESCRIZIONE
GHIB..ORTO	Realizzazione e manutenzione degli spazi verdi e dei cortili interni dei plessi Daddi, Ghiberti-Niccolini e Anna Frank finalizzate alla realizzazione di laboratori didattici a cielo aperto. Presso la scuola dell'infanzia il progetto si realizza in collaborazione con la cooperativa di Legnaia.
RACCOGLIAMO DIVERSAMENTE	Attività finalizzata al rispetto per l'ambiente e a una partecipazione sempre più attiva alle raccolte differenziate e al virtuoso riciclaggio dei rifiuti. Il progetto, già attivato da tempo alla scuola dell'infanzia Daddi, sarà esteso a tutto l'istituto.

MACROAREA INTERCULTURA-RISPETTO delle DIVERSITA'

“La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile”. (Indicazioni nazionali per il curricolo' 2012). La lettura complessa dell'*ambiente* e delle infinite *varietà* che contiene e la cultura del rispetto delle cose e delle persone che vi sono presenti, in una innovata concezione dei *diritti della natura*, si coniuga con la pratica della *legalità* per il raggiungimento della finalità primaria del *benessere*, che deve riguardare tutti valendosi del *principio di complementarità* come accrescimento reciproco.

PROGETTO	BREVE DESCRIZIONE
	Le attività sull'intercultura ricadono nella programmazione di ogni classe, mentre, a livello di istituto, vengono favorite attraverso il progetto <i>FASTER</i> del CENTRO GIUFA'. Per il prossimo triennio il centro Giufa' attiverà due modalità di intervento: <ul style="list-style-type: none"> - attività laboratoriali mirate e rivolte al piccolo gruppo per un'alfabetizzazione di base, finalizzate all'acquisizione di abilità linguistiche e di competenze dell'italiano come lingua seconda. In questo caso gli alunni coinvolti hanno una scarsissima conoscenza della lingua italiana;

FASTER GIUFA'	<ul style="list-style-type: none"> - attività laboratoriali con metodo dell'apprendimento cooperativo su argomenti della programmazione di classe, rivolti all'intera classe con alunni di cittadinanza non italiana che hanno necessità di rinforzare il processo di acquisizione della lingua italiana. Questa dimensione di intervento, che supera il livello più strettamente strumentale della prima alfabetizzazione, consente di abbracciare anche la dimensione interculturale offerta dalle singole discipline e dagli argomenti di studio.
CONTRO GLI STEREOTIPI DI GENERE	<p>La scuola promuove il rispetto della parità di genere, aderendo nell'anno scolastico 2016-17 con le classi quinte della scuola primaria a un progetto contro gli stereotipi di genere, finanziato dalla città metropolitana e in collaborazione con l'associazione "Il Giardino dei Ciliegi" .</p> <p>La costruzione dei ruoli maschili e femminili è un processo che inizia sin dall'infanzia, gli stereotipi condizionano l'apprendimento, intrappolando uomini e donne in definizioni rigide che possono vincolare e limitare l'agire delle persone nel corso delle loro esistenze. Sorge l'esigenza di diffondere maggiormente visioni corrette, ispirate al concetto delle pari opportunità e non condizionate da stereotipi. Poiché non esistono qualità maschili e femminili ma solo qualità umane, eliminare gli stereotipi non significa annullare le diversità di genere fino ad appiattare tutti gli elementi di un gruppo o di una categoria di persone. Non significa proporre eroine a immagine e somiglianza degli eroi di sesso maschile, ma veicolare, attraverso le storie e i personaggi l'idea che sia possibile comportarsi nel modo più congeniale per ciascun individuo, indipendentemente dal sesso a cui si appartiene. Il progetto, che verrà modulato sull'età delle bambine e dei bambini a cui è rivolto, intercetta anche finalità di didattica orientativa: discutere e mettere in risalto il radicamento degli stereotipi legati al genere come vincoli alla piena libertà di scelta e alla propria valorizzazione può dilatare la rosa dei mestieri possibili, rinforzare l'idea che non ci sono occupazioni esclusive per le donne e occupazioni esclusive per gli uomini...</p>
IL LIBRO	<p>Sempre nell'ambito di un'ottica interculturale, la nostra scuola si impegna a costruire percorsi di apprendimento significativi per gli alunni che, per motivi diversi, non intendano seguire l'insegnamento Religione Cattolica, al fine di garantire la libera scelta e l'uguaglianza dei diritti di ognuno e di tutti. Ogni anno, infatti, un filo rosso lega le</p>

AMATO	attività didattico-formative della Scuola. Per l'a.s. 2016/17 il filo rosso è costituito dalla lettura di grandi e piccini , giovani e anziani: IL LIBRO AMATO, indagine tra i gusti di lettura di generazioni diverse, da culture diverse, per organizzare una <i>Giornata finale del libro amato</i> . Attraverso la promozione della lettura si articola un percorso di Educazione Interculturale, si sviluppano Competenze in Italiano L1/L2 e Competenze digitali.
--------------	---

MACROAREA LEGALITA

Condizione del *benessere* e strumento fondamentale di cultura ambientale è *l'abito mentale* e la prassi esistenziale della *legalità*. Per questo si è attivata un'area progettuale specifica, mirata a diffondere la *cultura della legalità* e la *pratica della giustizia* tra le giovani generazioni.

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE
SCUOLA SICURA INSIEME	<p>Per l'anno scolastico 2016/2017 sono previsti i seguenti progetti da realizzare in collaborazione con la Polizia postale, la Polizia municipale, l'Arma dei Carabinieri e la questura di Firenze</p> <p>Classi prime (che non partecipano al progetto Bull off)- "Le regole in gioco" in collaborazione con la Polizia municipale</p> <p>Classi seconde (che non partecipano al progetto Bull off)"Sicurezza in rete" in collaborazione con l'Arma dei Carabinieri</p> <p>Classi terze "Navigare sicuri" con la collaborazione della Polizia postale.</p> <p>E' previsto un incontro per genitori e operatori della scuola con la Questura di Firenze che avrà come tema la "Sicurezza in Rete".</p>
"BULL OFF"	<p>La scuola partecipa con 12 classi di primaria e secondaria al progetto "Bull-OFF. Spegliamo bullismo e cyberbullismo!" proposto dall'Istituto degli Innocenti di Firenze per ENEL Cuore. Il progetto intende offrire misure di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo in ambito scolastico e, più in generale, nelle comunità "locali" e "virtuali" di cui fanno parte bambini e pre-adolescenti.</p> <p>Le finalità del progetto, della durata di 18 mesi, sono in sintesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - affrontare il tema del contrasto al bullismo e cyberbullismo attraverso misure concrete, dotando i soggetti coinvolti di strumenti sia di tipo materiale che intellettuale-formativo; - offrire strumenti di conoscenza del fenomeno e di contrasto che abbiano un'applicabilità immediata ma che diano la possibilità ai destinatari di proseguire il percorso intrapreso anche oltre la conclusione del progetto;

	<ul style="list-style-type: none"> - coinvolgere in un percorso condiviso, diffondendo una cultura di prevenzione e contrasto al fenomeno: bambini e ragazzi, scuola (insegnanti e dirigenti), famiglie, comunità locali (associazioni, istituzioni ecc...).
--	---

POTENZIAMENTO AMBITO UMANISTICO e LOGICO MATEMATICO
comunicazione nella madrelingua - competenza matematica e competenze di base in
scienza e tecnologia - imparare a imparare

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE
<p align="center">STORIA LOCALE</p> <p>Storie di ieri e di altrove</p>	<p>Percorsi di ricerca azione che coinvolgono i bambini dai 3 ai 14 anni in collaborazione con L'archivio Storico del Quartiere 4. Si tratta di un progetto di ricerca-azione con sperimentazione nelle classi che coinvolge tutto l'istituto e abbraccia tutte le età del comprensivo. Parallelamente alla formazione dei docenti, verranno sperimentati dei percorsi in cui gli alunni verranno coinvolti in attività attraverso un approccio empirico e cooperativo, partendo dalla loro storia e da quella delle loro famiglie. I cambiamenti del quartiere, le storie dei suoi abitanti, il cammino di chi è venuto a viverci, ieri come oggi: le narrazioni che emergono dalla vita del quartiere si intrecciano alle narrazioni che giungono da altri paesi e città.</p>
<p align="center">PROGETTO LETTURA</p>	<p>La scuola è attiva nella promozione della lettura attraverso l'ideazione e la realizzazione di diverse attività che coinvolgono bambini, ragazzi e famiglie: dalla lettura animata in collaborazione con i genitori alla scuola dell'infanzia, all'incontro con gli autori, alle attività di collaborazione e prestito presso la Bibliotecanova dell'Isolotto, alla riqualificazione e rinnovamento degli spazi per la lettura in ogni plesso. In convenzione con alcune librerie indipendenti del territorio, nel periodo che precede il Natale viene inoltre attivato il progetto <i>A Natale regala un libro</i> che, rivolto alle famiglie degli alunni e al personale della scuola, consente ai plessi di rinnovare il patrimonio librario e potenziare l'attività di coinvolgimento e motivazione verso la lettura.</p>

<p>AVVIAMENTO ALLO STUDIO DEL LATINO</p> <p><i>Orario extrascolastico a scelta</i></p>	<p>Il corso ha lo scopo di orientare gli alunni (anche in vista della scelta della scuola superiore), stimolando la loro curiosità e potenziando la capacità di pensare in chiave storica, anche attraverso lo studio delle radici dell'Italiano di oggi. Le attività didattiche sono finalizzate principalmente al consolidamento delle competenze relative alle strutture morfosintattiche della lingua italiana. Il corso, a pagamento per le famiglie, viene affidato a docenti interni e si svolge in orario extracurricolare.</p>
<p>APPROFONDI MENTO AUTORI DELLA LETTERATURA ITALIANA</p>	<p>L'istituto attiva percorsi di approfondimento di alcuni autori della letteratura italiana presso la scuola media Ghiberti. Finalità dei percorsi è offrire agli studenti un'analisi critica dei periodi storici oggetto di studio, con una metodologia fortemente interdisciplinare che intreccia diversi linguaggi, dalla storia alla letteratura, dal teatro all'arte visiva. Le attività sono affidate a esperti, interni o esterni al personale della scuola, e si svolgono in orario curricolare, comportando una piccola spesa per le famiglie. Tra questi, le lezioni spettacolo sul <i>Decameron</i> di Boccaccio e sulle <i>Operette morali</i> di Giacomo Leopardi.</p>
<p>GIOCO SCACCHI</p>	<p>Il progetto verrà rivolto agli alunni delle scuole primarie. L'apprendimento del gioco degli scacchi rappresenta un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo. Chi pratica questa disciplina acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenzia senza sforzo le caratteristiche elaborative del cervello, con benefici in altri campi come lavoro e scuola. Inoltre, la pratica di questa disciplina favorisce la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà. Il progetto si realizza con il sostegno economico delle famiglie.</p>

POTENZIAMENTO LINGUE STRANIERE

comunicazione nelle lingue straniere

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE
MADRELINGUA INGLESE, FRANCESE SPAGNOLO	Potenziamento di un'ora mensile, a partire da gennaio, della lingua inglese, francese e spagnola con lettore madrelingua. Per la lingua inglese l'intervento viene svolto anche alla scuola dell'Infanzia (per i bambini di cinque anni) e alle Primarie.
ATTIVITA' IN AMBIENTE CLIL	La nostra scuola intende promuovere l'insegnamento CLIL (Content Language Integrated Learning) che consiste nell'insegnamento di una disciplina curricolare in lingua straniera, con il duplice obiettivo di trasmettere contenuti e al tempo stesso insegnare una lingua straniera. L'Istituto pertanto ha partecipato in rete a uno specifico bando MIUR ottenendo finanziamenti per una attività di sperimentazione per due classi (una di Primaria e una di Secondaria) e formazione docenti. Si prevede che l'attività andrà a intensificarsi nel triennio. Quest'anno il progetto riguarda il seguente tema "L'EUROPA, UN'UTOPIA DI DUE MILLENNI".
ERASMUS PLUS	L'istituto partecipa al bando per promuovere la formazione dei docenti in ambito europeo LLP, il nuovo programma dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport per il periodo 2014-20, nell'ottica dell'aggiornamento continuo, dello scambio, e della diffusione di esperienze di <i>jobshadowing</i> .
POTENZIAMENTO DELLA LINGUA FRANCESE E DELF <i>Orario extrascolastico</i> <i>A scelta</i>	Corsi di potenziamento in lingua francese in orario extracurricolare, in convenzione con la <i>British School of Florence</i> per studenti delle prime, seconde e terze classi della scuola secondaria Ghiberti in orario pomeridiano. Alla fine di tali corsi è possibile effettuare l'esame per la certificazione DELF per gli alunni delle classi terze.
POTENZIAMENTO DELLA LINGUA SPAGNOLA	Corso di potenziamento in lingua spagnola per gli studenti delle classi terze delle sezioni A, D, F e G della scuola secondaria. Il corso, in orario pomeridiano, è finalizzato al conseguimento della certificazione DELE A2, che "attesta che il candidato è in grado di comprendere frasi ed espressioni

<p><i>Orario extrascolastico</i></p> <p><i>A scelta</i></p>	<p>quotidiane di uso frequente concernenti aree di esperienze particolarmente rilevanti (informazioni basiche su se stessi e sulla propria famiglia, acquisti, luoghi di interesse, lavoro, ecc.)". Durante l'esame, da sostenere presso l'ITT Marco Polo di Firenze, verranno valutate la comprensione e la produzione, scritta e orale.</p>
<p>KET</p> <p><i>Orario extrascolastico</i></p> <p><i>A scelta</i></p>	<p>Corsi di potenziamento in lingua Inglese in convenzione con la <i>Britishschool of London</i> di Firenze, per studenti delle classi terze in orario extracurricolare finalizzati al conseguimento della certificazione KET (<i>Key English test</i>), una certificazione di livello base che dimostra l'abilità di usare l'Inglese per comunicare in situazioni semplici, mostrando i progressi fatti nelle prime fasi di apprendimento della lingua. Durante l'esame vengono valutate le quattro abilità linguistiche (lettura, scrittura, ascolto, parlato).</p>

POTENZIAMENTO TIC

competenza digitale- imparare a imparare

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE
<p>LABORATORIO INFORMATICO/DIGITALE</p> <p>Scuola primaria</p>	<p>Si tratta di alcuni interventi formativi destinati agli alunni della scuola primaria e secondaria volti a favorire l'acquisizione e la padronanza dei fondamenti del linguaggio e degli strumenti dell'informatica e insieme a sviluppare le attitudini di organizzazione, autonomia, sistematicità e pensiero critico.</p>

<p style="text-align: center;">LABORATORIO 3.0 Scuola secondaria</p>	<p>L'aula laboratorio 3.0 è uno "Spazio flessibile "dotato di LIM, tablet, PC, banchi a isola, in cui studenti e docenti possono attivare percorsi formativi basati su metodologie didattiche attive e cooperative come l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi, la didattica cooperativa (Cooperative learning) e l'apprendimento fra pari (Peer tutoring), l'apprendimento attraverso il fare (Learning by doing) e la risoluzione di problemi (Project posing and solving).</p>
<p style="text-align: center;">CLASSI 3.0</p>	<p>Il nostro istituto ha attivato presso la scuola secondaria di I grado due classi prime della scuola secondaria che, per l'intero triennio, sperimentino in modo sistematico un modello di didattica innovativa, fondata sull'integrazione costante tra pratiche già consolidate di insegnamento-apprendimento e le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie digitali. Dotando ciascun alunno di un proprio tablet o dispositivo mobile, e disponendo di un setting d'aula innovativo, sarà possibile attivare un percorso di studio fondato su modalità di apprendimento prevalentemente cooperativo e laboratoriale, sperimentando le potenzialità della tecnologia quando è a totale servizio della didattica. Questo progetto, ideato in coerenza con la nostra idea di scuola e nel rispetto degli orientamenti del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale, apposita sezione più avanti) richiederebbe un contributo economico da parte delle famiglie. La scuola attiverà un sondaggio in proposito e vaglierà le modalità con cui realizzare la sperimentazione ammortizzando al massimo la spesa da parte dei genitori.</p>

LINGUAGGI NON VERBALI

consapevolezza ed espressione culturale

TITOLO	BREVE DESCRIZIONE
UNESCUola per tutti!	<p>Nell'ottica di approfondire alcune delle competenze chiave europee si propongono, con metodi innovativi, riflessioni e attività affinché gli studenti diventino sempre più consapevoli delle espressioni culturali presenti nel territorio. L'obiettivo generale è educare alla salvaguardia del patrimonio culturale sviluppando competenze di cittadinanza attiva e di responsabilità civica. Il progetto si esplicita attraverso un percorso in continuità, tra le ultime due classi della scuola primaria e le prime due della secondaria, articolato attraverso alcune professioni che faranno da filo conduttore nell'approccio metodologico.</p> <p>Classi quarte: <i>Detective dell'arte</i>, per scoprire insieme il linguaggio artistico e indagare i suoi segreti.</p> <p>Classi quinte: <i>Giornalisti dell'arte</i>, per intervistare le opere e analizzare la loro grammatica.</p> <p>Classi prime: <i>Archivisti dei giochi</i>, per imparare a custodire il nostro patrimonio creando un archivio partecipato.</p> <p>Classi seconde: <i>Turisti culturali</i>, per definire insieme una passeggiata patrimoniale intorno ai beni del territorio vicino alla scuola.</p> <p>Questo progetto permette di candidare l'Istituto comprensivo a far parte della rete delle scuole Unesco.</p>
COLORIAMO LA SCUOLA	Realizzazione di un progetto di pittura a tempera nelle strutture esterne del plesso Ghiberti.
MUSICA ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA	Moduli di 10 ore di attività psico-motoria musicale, di avviamento all'apprendimento del linguaggio sonoro ritmico e melodico anche attraverso lo strumentario Orff. Si tratta di un'attività destinata a ciascuna delle quattro sezioni della scuola dell'infanzia Daddi. L'attività ha cadenza settimanale e viene affidata a un esperto esterno di elevata professionalità ed empatia, capace di interagire con bambini molto piccoli e in grado di caratterizzare gli interventi in modo ludico, attivando

	competenze trasversali ai diversi campi di esperienza.
ALL'OPERA	Ben otto classi della scuola primaria Niccolini parteciperanno al Progetto proposto dall'Opera di Firenze "La piramide di luce" dall'opera <i>Die Zauberflote</i> (Il flauto magico) di W.A. Mozart. Dopo accurata preparazione vocale e performativa a scuola da parte degli operatori del teatro e delle docenti di classe, i bambini realizzeranno lo spettacolo musicale sul palco del Teatro dell'Opera di Firenze, in ben tre rappresentazioni aperte alle scuole e alle famiglie, accompagnati dall'orchestra del maggio musicale fiorentino. Il Flauto magico che, se suonato guida un ragazzo lungo le strade del mondo: bello no? La musica come strumento per viaggiare, conoscere, crescere, e donare agli uomini gioia e felicità. Mozart, il genio. Forse era lui il giovane che cercava, fra il buio e la luce di questa fantastica avventura la strada per l'amore... Un'esperienza incredibile per i bambini che la nostra scuola propone ad anni alterni.
MUSICA PER...	La sezione musicale della scuola secondaria Ghiberti realizza annualmente una performance musicale per narrazione, voci soliste, coro e orchestra. Il tutto è ispirato a un tema e a uno stile musicale particolare. L'orchestrazione, la scrittura musicale che armonizza le partiture dei diversi strumenti (chitarre, pianoforti, violini e clarinetti) e delle voci, è affidata al M.stro Giorgio Morozzi, professore della classe di pianoforte. In tal modo queste performance non sono mere riproposizioni di repertori già esistenti ma si configurano, ogni anno, come prodotti originali e di elevato spessore. La sezione musicale inoltre partecipa a diverse rassegne musicali del territorio, anche nell'ambito della Re MuTo (rete musica Toscana, che racchiude tutte le scuole ad indirizzo musicale e i licei musicali della Regione Toscana).
DENTRO I PINK FLOYD, DENTRO IL SUONO	Allenare l'orecchio a "leggere" fra le maglie del suono è la prima delle possibili palestre per il cervello umano. Il progetto si propone di riadattare uno o più brani del repertorio della grande band inglese di Roger Waters e David Gilmour per un ensemble vocale e strumentale scolastico. Si partirà con <i>The Wall</i> , il brano che contiene il più celebre coro di ragazzi, da adattare, riarrangiandolo, con gli strumenti offerti dalla scuola. Sarà perciò possibile usare percussioni di vari tipo, chitarre, basso e altri strumenti utili alla rielaborazione del brano. Oltre alla concertazione e alla susseguente esecuzione dei brani dei Pink Floyd, i ragazzi avranno la possibilità di approfondire, con una serie di ascolti guidati, alcuni dei momenti musicali maggiormente rappresentativi degli anni

	<p>Settanta, attraverso la conoscenza di band o singoli autori che hanno col loro stile forgiato la musica del loro tempo. Gli ascolti guidati verteranno sull'approfondimento degli arrangiamenti, cioè di quella parte della produzione musicale molto spesso poco conosciuta e investigata dal grande pubblico, prestando così attenzione a tutti gli strumenti e le componenti che intervengono nella realizzazione di un dato brano musicale.</p>
<p>POTENZIAMENTO MUSICALE PRIMARIA</p>	<p>Si tratta di moduli di potenziamento musicale dalle 10 alle 20 ore per classi della scuola primaria. A seconda dell'età dei bambini, è un percorso progressivo di avvicinamento al suono e alla pratica musicale attraverso l'uso dello strumentario Orff, la propedeutica musicale, le prime acquisizioni di notazione musicale, il canto corale, lo studio del flauto dolce. Le finalità del progetto sono la socializzazione, il miglioramento delle dinamiche relazionali volte in primis all'inclusione e dell'acquisizione di strumenti di conoscenza; la valorizzazione della creatività e della partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità e interazione fra culture diverse; l'affinamento della sensibilità estetica e delle capacità linguistiche, lo sviluppo del pensiero flessibile/intuitivo e del senso artistico dei bambini nell'arco di età compreso dai 6 ai 10 anni. Il progetto prevede un percorso volto alla produzione con e sui materiali sonori attraverso l'esplorazione, la composizione e l'esecuzione, in particolare l'attività corale per favorire la capacità di ascolto, il miglioramento del coordinamento motorio e della consapevolezza spazio-temporale. Inoltre le articolazioni di combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche attraverso le possibilità della voce e del corpo hanno l'obiettivo di favorire l'ascolto di se stessi e degli altri. Il progetto ha anche l'obiettivo di promuovere con gradualità la fruizione consapevole dei significati sociali e culturali dell'esperienza musicale presente e passata. Nelle classi più alte è previsto anche lo sviluppo delle competenze di base necessarie alla lettura e alla traduzione del testo musicale.</p>
	<p>La "Ghiband" è un'orchestra nata alcuni anni fa all'interno della scuola Ghiberti su iniziativa del professore di Educazione musicale presso la scuola secondaria dell'istituto. È composta dagli alunni delle classi terze e talvolta anche di seconda, motivati all'esperienza musicale e tecnicamente in grado di affrontare un repertorio di brani più impegnativi rispetto alla</p>

<p>GHIBAND</p>	<p>norma. Per questo motivo è un organico che cambia componenti e repertorio ogni anno scolastico, pur limitando il numero a 30/40 alunni. Si tratta di un'opportunità che viene data ai ragazzi che non frequentano la sezione musicale ma che sono ugualmente molto portati e sensibili musicalmente. L'obiettivo del progetto è promuovere disciplina, spirito di collaborazione, capacità di ascolto e progressi nel livello tecnico strumentale/vocale. L'orchestra si esibisce nel corso di manifestazioni ufficiali cui partecipa l'istituto.</p>
<p>PROGETTI MOTORIA</p>	<p>La nostra scuola potenzia le competenze motorie e relazionali attraverso diversi progetti che coinvolgono tutti i plessi. Rientrano in questo ambito:</p> <p>CORPO IN MOVIMENTO: attività motoria alla scuola dell'infanzia affidata a esperto esterno in collaborazione con UISP Firenze.</p> <p>COMPAGNI DI BANCO: progetto promosso dal MIUR - USP Toscana/CONI regionale, rivolto alle classi prime e seconde della scuola primaria, che prevede l'affiancamento di un esperto laureato in scienze motorie al docente di classe.</p> <p>SPORT IN CLASSE: progetto promosso dal MIUR - USP Toscana/CONI regionale, rivolto alle classi alte della scuola primaria, che prevede l'affiancamento di un esperto laureato in scienze motorie al docente di classe su diverse discipline di avviamento agli sport.</p> <p>PROGETTO SPORT in RETE PRIMARIA QUARTIERE 4: in funzione della costruzione di un curriculum verticale condiviso, per realizzare la continuità del "piacere di fare attività sportiva" attraverso un protocollo d'intesa col Q4, per il secondo anno attuiamo un ampliamento del progetto di rete alle scuole primarie, per interventi di integrazione alla didattica dell'educazione motoria e fisica, secondo le indicazioni nazionali dettate dal MIUR, con collaborazione di esperti qualificati delle società del territorio che si alternano nelle scuole, con moduli di tre\quattro incontri quindicinali.</p> <p>CPS-CENTRO POLISPORTIVO SCOLASTICO denominato "SPORT IN RETE" (XVII anno): progetto mirato a consolidare la connessione e l'unità di strategie tra gli interventi di</p>

	<p>educazione motoria, fisica e sportiva nelle scuole del Quartiere 4 (programmazione curriculare ed extra-curriculare comune a tutte le scuole, fornendo così agli alunni un curriculum locale uniforme per tutti, in collegamento e integrazione con altre discipline, linguaggi e educazioni, nella prospettiva di una continuità formativa.</p> <p>IN RETE SECONDARIA: intreccia l'attività scolastica ed extra-scolastica attraverso progetti rivolti a nuove discipline da far conoscere, allo sviluppo di una cultura sportiva (inclusiva e sana) relativa al rispetto del proprio corpo, ai valori dello sport, al fair play/doping, attraverso la fase d'istituto e successive finali inter-istituti dei tornei di atletica e giochi sportivi. Nel pomeriggio, corsi comuni agli studenti delle cinque scuole secondarie per l'avviamento alla pratica sportiva, (a) un corso MULTISPORT con quattro discipline a rotazione ogni tre lezioni (b) corsi di danza-Hiphop/Baseball/Pallamano/Ping Pong/Tennis/Acrosport.</p>
<p style="text-align: center;">CUCINA</p>	<p>Da anni, presso la scuola dell'infanzia, si realizzano attività in collaborazione con la cucina del plesso, grazie al supporto del servizio comunale di refezione anche con il coinvolgimento dei bambini e in occasione di momenti conviviali con le famiglie. Proprio in virtù di questa sinergia tra scuola dell'infanzia e la CAMST (società per il servizio di refezione scolastica) è stato promosso il progetto dei <i>Menu Etnici</i>, proposte diverse per il pranzo ispirate a cucine di diversi paesi del mondo, con una forte valenza interculturale.</p>

La nostra scuola ha presentato altri progetti presso il MIUR e nell'ambito del PON (Piano Operativo Nazionale FESR/FES), progetti di cui si attende esito.

Essi riguardano :

- LE.go :Progetto in Rete con altre istituzioni scolastiche per la realizzazione di laboratori sulla cittadinanza attiva degli studenti e viaggi dell'impegno in terre confiscate alle associazioni di stampo mafioso;
- CURRICOLO DIGITALE: Progetto in rete con altri istituti scolastici per azioni sul curriculum digitale orientate dal tema dell'educazione consapevole all'uso dei media;
- PON SCUOLE APERTE: realizzazione di cinque moduli formativi per il contrasto alla dispersione scolastica e finalizzate al potenziamento delle competenze di lingua italiana, delle competenze scientifiche e matematiche e delle competenze sociali e civiche:
 - "SENTIAMOCI ALLA RADIO"
 - "DALL'ORTO AL MUSEO"

- LA MATEMATICA IN UNA BICICLETTA”
- DALLA MOTRICITA’ NATURALE AL DECATLHON
- TUTTINPISTA (GIOCOLERIA)

13. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE - PNSD

La Legge 13 luglio 2015, n. 107 ha previsto l’adozione del **Piano nazionale per la scuola digitale** (PNSD) che introduce azioni e strategie dirette a favorire la creazione di nuovi spazi per l'apprendimento, l’uso delle tecnologie nella didattica e a potenziare le competenze dei docenti e degli studenti nel campo del digitale.

Il 27 ottobre 2015, con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, prot. n.851, è stato adottato il Piano nazionale per la scuola digitale (http://www.istruzione.it/scuola_digitale/landing/allegati/pnsd-layout-30.10-WEB.pdf).

Le scuole hanno il compito di inserire le azioni previste dal PNSD all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Nel nostro Istituto tale processo si articola in diverse fasi:

Fase 1) – Individuazione Animatore digitale

Si tratta di una figura di sistema che ha il compito, per un triennio, di favorire l'attuazione del PNSD. Il collegio docenti ha individuato tale ruolo nella seduta del 2 dicembre 2015.

Fase 2) – Ricognizione / Analisi dei bisogni dell’istituto

STRUMENTI	CURRICOLO	FORMAZIONE
Sito della scuola Acquisto LIM per le scuole primaria e secondaria di 1° grado Acquisto Notebook /tablet per utilizzo registro elettronico nelle scuole primarie e secondaria di 1° grado	Da alcuni anni nel nostro Istituto è stato avviato un importante lavoro di riflessione e confronto sulle nuove metodologie, ambienti di apprendimento e certificazione delle competenze. Emerge l'esigenza di avviare un lavoro per la progettazione del curriculum digitale d'Istituto	Funzionalità della LIM (Luxiboard) REGISTRO ELETTRONICO (funzionalità del registro elettronico di nuova adozione Spaggiari)

Fase 3) – Elaborazione Piano triennale PNSD

Anno scolastico	FORMAZIONE	COINVOLGIMENTO COMUNITA'	STRUM/SPAZI INNOVATIVI
a.s. 2015-16	Formazione Animatore Digitale	- Nei Dipartimenti (vd. Formazione curriculum verticale):	Strumenti: Potenziamento infrastrutture di rete

	<p>Formazione per i docenti a cura del personale docente interno (staff PNSD)</p> <p>Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola</p> <p>Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>Formazione per i docenti a cura di personale esterno</p> <p>Funzionalità del registro elettronico spaggiari</p> <p>Formazione per gli studenti (scuola primaria/secondaria 1 grado) sulla cittadinanza digitale</p>	<p>Confronto/riflessione su percorsi didattici, metodologie, innovazione ed ambienti di apprendimento.</p> <p>- Archivio on line di esperienze didattiche innovative</p> <p>- Co-progettazione e pubblicazione di muri/manifesti digitali</p> <p>- Giornalino on line d'istituto</p> <p>- Inserimento iniziative Open Day d'Istituto all'interno del calendario on line della Rete Scuole Strade</p>	<p>Dotazione Lim per le classi</p> <p>Revisione e potenziamento dei laboratori informatici (secondaria Ghiberti)</p> <p>Dotazione di Tablet / notebook</p> <p>Spazi innovativi:</p> <p>Progettazione di percorsi didattici laboratoriali interdisciplinari/ disciplinari in cui gli strumenti tecnologici sono impiegati secondo criteri, motivazioni, <u>metodologie</u>, obiettivi didattici e formativi.</p> <p><u>Metodologie attive:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - didattica per compiti di realtà - simulazioni - role play - debriefing - problemsolving - webquest - cooperative learning - collaborative learning
a.s. 2016-17	<p>Formazione animatore digitale</p> <p>Formazione per i docenti a cura del personale docente interno (staff PNSD): - metodologie e utilizzo degli ambienti per la didattica digitale integrata</p> <p>Lo sviluppo del Web, con la disponibilità di Applicazioni gratuite</p> <p>I modelli di e-learning : Flipped Classroom e il Blended Learning</p> <p>Formazione per docenti a cura di personale</p>	<p>- Nei Dipartimenti: confronto e diffusione di metodi e strategie innovative per la classe</p> <p>- Nella commissione Innovazione didattica: progettazione curricolo digitale l'istituto</p> <p>- Creazione di un archivio- cloud circolari della scuola</p> <p>- Implementazione archivio on line esperienze didattiche</p>	<p>Strumenti:</p> <p>Dotazione Lim per le classi</p> <p>Revisione e potenziamento dei laboratori informatici (Primaria A.Frank)</p> <p>Dotazione microfoni per registrazioni su podcast</p> <p>Dotazione di Tablet</p> <p>Spazi innovativi:</p> <p>Progettazione di percorsi didattici laboratoriali interdisciplinari/ disciplinari in cui gli strumenti tecnologici sono impiegati secondo criteri, motivazioni, <u>metodologie</u>, obiettivi didattici e formativi.</p> <p>- <u>Metodologie attive:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - didattica per compiti di realtà

	<p>esterno</p> <p>La certificazione delle competenze digitali: progettazione di un curriculum digitale d'Istituto</p> <p>Formazione per gli studenti (scuola primaria/secondaria 1 grado) e i genitori sulla cittadinanza digitale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Workshop aperti al quartiere - Co-progettazione della netiquette digitale - Blog d'istituto - Partecipazione alle iniziative della settimana Scuola Digitale 	<ul style="list-style-type: none"> - simulazioni - role play - debriefing - problemsolving - webquest - cooperative learning - collaborative learning - Esperienze di Flippedclass
<p>a.s. 2017-18</p> <p>a.s. 2018-19</p>	<p>Formazione animatore digitale</p> <p>Formazione per docenti a cura del personale docente interno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Creare un libro digitale <p>Formazione a cura del personale esterno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nuove soluzioni tecnologiche per la classe <p>Formazione a cura del personale esterno per personale amministrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nuove soluzioni tecnologiche per l'innovazione dell'amministrazione 	<p>- Nei Dipartimenti: confronto e diffusione di metodi e strategie innovativi per la classe</p> <p>- Organizzazione e Coordinamento di workshop da inserire all'interno di iniziative patrocinate dal MIUR</p>	<p>Strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dotazione LIM per le classi - Revisione e potenziamento dei laboratori informatici (Primaria Niccolini) <p>Spazi innovativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - classi aperte - co-progettazione di libri digitali - esperienze di tutoring tra alunni scuola sec 1 grado/primaria/infanzia

14. LE SCELTE METODOLOGICHE

L'ambiente di apprendimento

La scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione crea un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni.

Pertanto:

- valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni per ancorarvi nuovi contenuti
- attua interventi adeguati nei riguardi delle diversità affinché non favoriscano disuguaglianze
- favorisce l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze
- incoraggia l'apprendimento collaborativo
- promuove la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad imparare"
- realizza attività didattiche in forma di laboratorio, valorizzando il territorio come risorsa dell'apprendimento

L'ambiente d'apprendimento è un ambiente reticolare, costituito da tutti gli elementi fisici e relazionali presenti; in questo senso diventano oggetto di cura e attenzione sia lo spazio inteso in senso fisico e quindi con le sue dotazioni strumentali, gli arredi e i luoghi dedicati, sia lo spazio relazionale, che include dinamiche emozionali e la costruzione del gruppo.

Le tecnologie digitali

L'Istituto è fortemente impegnato nel processo di innovazione digitale, teso ad aumentare le competenze digitali degli studenti della comunità scolastica, sempre più destinati a vivere in un contesto nel quale tutto viene gestito attraverso le tecnologie.

A questo scopo la scuola mette in atto azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuole Digitali (PNSD) del MIUR tese alla digitalizzazione amministrativa e all'innovazione degli ambienti per la didattica.

La scuola ha inoltre partecipato alle azioni previste dal **PON 2014/2021**:

- **Avviso reti lan/wlan** per la realizzazione delle reti wireless;
- **Avviso "Ambienti digitali"** per la realizzazione di aule aumentate, laboratori mobili e punti informativi per i docenti.

Si impegna inoltre con le proprie risorse a completare la dotazione tecnologica delle scuole, anche attraverso il contributo di enti privati. La scuola ha infatti partecipato **Bando per progetti di potenziamento e innovazione didattica nelle scuole** presentando un progetto di editoria web per ragazzi volto al potenziamento delle competenze comunicative attraverso le tecnologie multimediali e digitali.

L'impegno deriva dalla convinzione che le tecnologie costituiscano uno strumento di primaria importanza per la promozione di un approccio metodologico finalizzato alla didattica delle competenze.

Contestualmente alla dotazione di strumenti e pratiche tecnologici, sono previsti percorsi di MEDIA EDUCATION, attività di formazione affidate ad esperti del settore e rivolte agli studenti e alle famiglie al fine di promuovere un utilizzo consapevole e responsabile delle nuove tecnologie (vd. PNSD).

La metodologia

Sul versante metodologico-organizzativo, la nostra scuola lavora per la promozione e la diffusione una didattica che sviluppa processi di insegnamento-apprendimento tanto più efficaci quanto più personalizzati e nei quali vengano affiancate, in modo progressivo, ad un'impostazione fondata sull'unicità della **lezione frontale**, modalità e tecniche volte all'**apprendimento cooperativo**, alla **didattica per problemi**, al lavoro di **ricerca nel piccolo gruppo**, al **laboratorio**.

I docenti organizzano le attività didattiche e predispongono tutte le esperienze di apprendimento che costituiscono il curriculum attraverso **gli incontri di programmazione** che avvengono -oltre che per la primaria- anche per la scuola dell'infanzia e per la scuola secondaria attraverso incontri dedicati previsti nel piano delle attività. A tale proposito, già dall'a.s.2015-16 alcuni consigli di classe

della scuola secondaria sono appositamente organizzati per favorire la maggiore condivisione possibile sul piano della programmazione di classe tra i diversi docenti coinvolti.

I progetti che ampliano l'offerta formativa delle singole classi delle scuole primarie e secondarie, delle fasce di classi primarie e delle sezioni della scuola dell'infanzia, sono scelti accuratamente dai docenti affinché afferiscano a **macroaree tematiche** stabilite dal collegio e in linea con le finalità dell'istituto.

A livello disciplinare, la riflessione e la condivisione nei **dipartimenti disciplinari**, intesi come articolazioni del collegio docenti, costituisce una cornice utile di coerenza delle diverse attività programmate dalle classi e di ricerca delle possibilità di articolazione dei contenuti e dei metodi in un'ottica di continuità verticale.

Il curriculum verticale d'Istituto

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione emanate dal MIUR nel novembre 2012, costituiscono il riferimento normativo dall'a. s. 2013/2014. Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Il curriculum di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curriculum è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.”.

Nell'istituto GHIBERTI, fin dall'a. s. 2013/2014 è stata pertanto avviata una riflessione tra i Docenti di tutti gli ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria I grado), al fine di organizzare un percorso condiviso, coerente, adeguato alla realtà attuale in cui la Scuola si trova ad operare: il Curriculum Verticale d'Istituto.

Di conseguenza il Collegio dei Docenti ha deliberato l'organizzazione di incontri di Dipartimento, per tutti i Docenti che hanno visto momenti di Formazione/Aggiornamento e momenti di riflessione sulle seguenti tematiche: Ambiente di apprendimento e Metodologie, Contenuti e Obiettivi di Apprendimento, Certificazione delle Competenze. Dagli incontri, attraverso le attività svolte e le opinioni dei questionari conclusivi, sono emerse le proposte per proseguire il percorso avviato. Partendo dalla convinzione che il Curriculum vada costruito attraverso la condivisione e la collegialità (Consigli di Classe e di Interclasse, Intersezione, gruppi verticali di Programmazione, per aree disciplinari), nell'anno scolastico 2014-15 il Collegio dei Docenti ha deliberato l'organizzazione di gruppi di Ricerca-Azione formati da Docenti dei diversi ordini (Infanzia, Primaria, Secondaria) divisi per ambiti disciplinari (Italiano, Lingue Comunitarie, Matematica/Scienze): I gruppi, coordinati dalla FS e da una commissione, hanno programmato e sperimentato attività in verticale, con particolare attenzione a Metodologia, scelta di contenuti significativi, competenze e obiettivi disciplinari in verticale, dall'Infanzia alla Secondaria di I grado.

Il risultato atteso è stata la creazione di un segmento di Programmazione che costituisce un modello di riferimento dinamico, da completare, arricchire e rielaborare secondo lo spirito delle Indicazioni, affinché l'impostazione didattica risulti adeguata ed efficace in relazione alle necessità degli alunni, dei gruppi classe, del contesto culturale.

Alla conclusione del lavoro 2014/2015, un questionario sintetico ha fornito indicazioni utilizzate dalla FS per la proposta 2015/2016, presentata ed approvata in Collegio finale, a Giugno. Si è ritenuto opportuno riprendere la Formazione per Dipartimenti, coinvolgendo così tutti i Docenti, con una

articolazione organizzativa sue tre ambiti: l'area espressivo-linguistica (Italiano, L2L3, Arte/Ed. Immagine), l'area Matematico-Tecnologica (Matematica/Tecnologia), l'area dell'Inclusione (Musica, Ed. motoria, Religione, Sostegno).

I consigli di classe e i team docenti dell'infanzia e delle primarie hanno elaborato e adottato, già dal corrente anno scolastico, **modelli di programmazione per discipline coerenti con la didattica per competenze e uniformi per disciplina, ambito e classe**; il collegio docenti ha deliberato l'adesione dell'istituto alla **sperimentazione del modello ministeriale di certificazione delle competenze**, anche se non ancora dichiarato definitivo.

Strumenti di rilevazione dei risultati scolastici così come dei prerequisiti di ingresso sono le prove di ingresso, in itinere e finali, medesime per fasce di classe delle scuole primarie e secondarie. Dall'anno scolastico corrente, le prove uniformi sono somministrate per tutte le discipline del curriculum della scuola secondaria di I grado, per gli ambiti disciplinari della scuola primaria, per i principali campi di esperienza della scuola dell'infanzia.

Entro il mese di novembre i docenti presentano la **programmazione di classe** al dirigente scolastico comprensiva dei progetti previsti. Tali programmazioni, che adeguano i contenuti delle Indicazioni Nazionali alle realtà delle singole classi, hanno carattere di flessibilità e vanno declinati attraverso una personalizzazione costante che favorisce recupero e/o potenziamento delle competenze nella quotidiana attività di insegnamento-apprendimento. Se necessario, e qualora le risorse assegnate alla scuola lo consentano, si possono prevedere attività extracurricolari specifiche finalizzate al recupero e al potenziamento disciplinare.

Nella scuola del primo ciclo inoltre le attività didattiche vengono attuate con il supporto di libri di testo, strumenti digitali che sono scelti secondo le indicazioni ministeriali.

15. LA VALUTAZIONE

Le verifiche sono effettuate dai docenti su obiettivi comuni, con modalità e tempi il più possibile omogenei all'interno della scuola. In particolare le verifiche sono realizzate attraverso questionari ed elaborati di varie tipologie, in relazione alle specifiche discipline, i cui risultati sono comunicati ai genitori attraverso note scritte. Le verifiche hanno il fine di rilevare il livello di apprendimento raggiunto dall'alunno. Inoltre hanno lo scopo di informare la famiglia sugli esiti conseguiti al fine di individuare eventuali strategie per il recupero o il potenziamento. Qualora l'andamento scolastico di un alunno si discosti dagli standard previsti nella programmazione, è cura dell'Istituto mettere al corrente i genitori tramite lettere e colloqui.

I giudizi quadrimestrali tengono conto della situazione iniziale, delle potenzialità, degli obiettivi di apprendimento degli alunni e sono coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti nel percorso scolastico. Sono tenute in doverosa considerazione le variabili legate ai condizionamenti socio-familiari, all'ambiente extrascolastico e quelle personali dell'area cognitiva ed extra cognitiva.

La responsabilità della valutazione e la cura della documentazione compete agli insegnanti.

E' parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione del livello globale di maturazione, a conclusione del I ° e del II ° quadrimestre, costruisce un profilo dinamico, evidenziando i progressi rispetto all'ambito extra cognitivo (quali l'inserimento

nella classe, il comportamento, l'impegno, la partecipazione, gli interessi e le attitudini, il grado di maturità) e a quello cognitivo (la preparazione culturale, le attitudini e gli interessi manifestati in riferimento alle diverse discipline, gli esiti degli interventi individualizzati).

Valutare significa dar valore agli elementi del processo educativo precisandone la funzione che essi assumono nell'ambito della programmazione disciplinare e didattica. La valutazione periodica dei risultati d'apprendimento dà indicazioni utili per la scelta e l'articolazione dei contenuti, per il tipo di collaborazione da richiedere alle famiglie, per l'organizzazione scolastica e per l'utilizzazione delle risorse. Essa sarà quindi articolata, trasparente e comprensibile in tutti i suoi momenti. Come tale diverrà formativa e continua, intesa a regolare gli elementi del processo di formazione dell'alunno in ogni stadio del suo percorso scolastico.

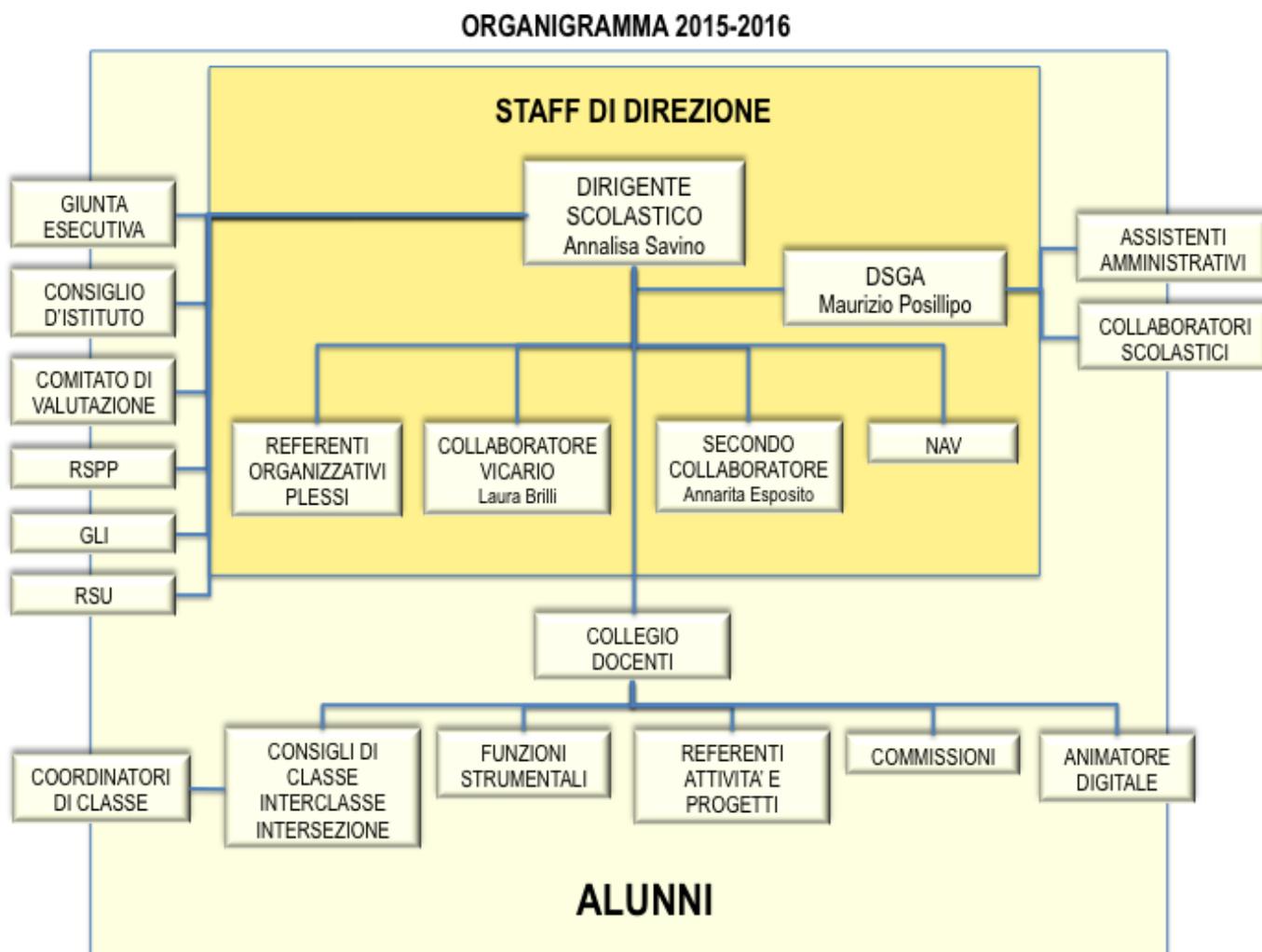
Le procedure di valutazione sono calibrate all'età e ai percorsi evolutivi degli alunni e si differenziano per i tre ordini di scuola.

Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del Primo ciclo di istruzione

La valutazione finale, soprattutto per quanto concerne la Scuola Secondaria di Primo grado, oltre a certificare il valore delle competenze raggiunte, ha anche un valore orientativo. Essa esprime un giudizio complessivo delle abilità raggiunte e del percorso culturale e cognitivo dell'alunno, evidenzia le attitudini, agevola la scelta degli studi successivi e facilita il passaggio da un ordine di scuola all'altra.

La valutazione del livello globale di maturazione tiene conto degli atteggiamenti comportamentali e relazionali, delle situazioni che possono aver influito sull'apprendimento, dell'interesse e della motivazione, del livello di partenza delle abilità possedute, dell'autonomia nel metodo di lavoro, degli obiettivi raggiunti nelle aree disciplinari, del percorso di maturazione complessiva

L'Istituto ha elaborato e revisionato nel tempo un curriculum relazionale per la valutazione collegiale del comportamento degli alunni di scuola primaria e secondaria. A tal fine una commissione ha individuato le competenze (*Partecipazione alla vita della classe, Autocontrollo, Impegno*) e i relativi descrittori che ne articolano i livelli, dei quali tenere conto durante lo scrutinio, per dare oggettività all'azione valutativa.



STAFF DI PRESIDENZA

Le attribuzioni del Dirigente Scolastico sono:

- la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica
- la titolarità delle relazioni sindacali interne
- il compito di curare la gestione unitaria e il funzionamento generale dell'istituzione scolastica in tutte le sue esplicazioni funzionali, finali o strumentali di tipo organizzativo, didattico, amministrativo e contabile
- l'esercizio di poteri di direzione, coordinamento e valorizzazione delle risorse umane da svolgere nel rispetto delle competenze degli organi collegiali
- il potere di adottare provvedimenti amministrativi di gestione delle risorse e del personale
- il compito di predisporre gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa
- il compito di attivare i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio
- l'obbligo di relazionare periodicamente al Consiglio di Istituto sulla direzione e il coordinamento dell'attività formativa, organizzativa e amministrativa.

I Collaboratori del D.S. sono docenti scelti dal Dirigente scolastico per svolgere compiti specifici, entro rigorosi limiti numerici stabiliti per legge.

Il Dirigente scolastico nomina, per ogni plesso distaccato, un Responsabile di plesso che funge da tramite fra il Dirigente stesso e il personale del plesso.

Il coordinatore del Consiglio di classe è un insegnante, nominato dal Dirigente Scolastico, che ha il compito di coordinare le varie programmazioni disciplinari per stilare la programmazione di classe, relazionare con i genitori in caso di problemi che riguardino il gruppo-classe, presiedere -in assenza del Dirigente- i Consigli di classe e preparare il giudizio globale di ogni alunno.

Le Funzioni Strumentali, istituite per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola, sono identificate con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il piano dell'offerta formativa. Il nostro Istituto ne ha individuate sei, conferite a docenti responsabili delle rispettive commissioni di lavoro.

Per l'anno scolastico 2015/16 il Collegio dei Docenti ha deliberato le seguenti Funzioni Strumentali:

- 1) P.O.F - Autovalutazione: ha il compito di redigere il Piano dell'Offerta Formativa che rappresenta la capacità progettuale dell'Istituto ed è lo strumento giuridico-organizzativo per ricondurre a sintesi i molteplici aspetti della vita della scuola in ordine ai progetti di natura didattica; curare una versione aggiornata, anche graficamente, del documento; proseguire il percorso avviato nell'anno scolastico 2012-13 in ambito di Autovalutazione, collaborando nei modi che verranno individuati con lo specifico organo appositamente costituito - Nucleo di Autovalutazione- come di seguito indicato.
- 2) Continuità e Orientamento e Curricolo verticale: ha il compito di organizzare il percorso e le misure di sostegno necessarie per offrire agli studenti la possibilità di crescere, conoscendo e conoscendosi, e di costruire consapevolmente il proprio percorso di vita. La Continuità si collega con l'Orientamento attraverso gli apprendimenti e i comportamenti. L'Orientamento viene sostenuto nella Scuola Secondaria, specie nelle classi terze, con opportune informazioni e contatti con il sistema di Istruzione Superiore. Il Curricolo verticale costituisce il riferimento per l'impostazione didattica in tutti gli ordini di scuola, con i raccordi necessari.
- 3) BES Intercultura: ha il compito di occuparsi dell'inserimento degli alunni concittadinanza non italiana stilandone un'anagrafe; di produrre materiale specifico per favorire la prima alfabetizzazione e la confidenza con la Lingua italiana; di provvedere alla loro accoglienza; di collaborare con varie strutture del territorio che si occupano delle situazioni di svantaggio.
- 4) BES disagio: ha il compito di accogliere, sostenere e accompagnare durante il percorso scolastico tutti gli alunni che presentano, per varie una situazione di disagio con conseguenze sull'apprendimento.
- 5) BES disabilità: ha il compito di favorire l'inclusione degli alunni diversamente abili, e di permettere loro di raggiungere il successo formativo; coordinare il GLI e il GLH d'Istituto, costituendo una figura di raccordo tra Enti e associazioni del territorio, famiglia e scuola.

ORGANI COLLEGIALI

Il Collegio dei docenti è composto dal personale insegnante di ruolo e non di ruolo in servizio nell'Istituto Comprensivo, ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Il Collegio dei Docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa, secondo il D.P.R. 275/99 art.3 comma 3; individua le commissioni e i gruppi di lavoro che dovranno realizzare il Piano; delibera le tipologie e il numero delle Funzioni Strumentali; e -in sintesi- ha potere deliberante per tutto ciò che riguarda l'attività didattica, come l'adozione dei libri di testo, le iniziative di formazione degli insegnanti, la valutazione e la verifica periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica e del POF. Infine individua al suo interno alcuni referenti per le aree relative all'Educazione ambientale, all'Educazione alla salute e alla

Convivenza civile/Legalità

Il Consiglio di Istituto è costituito da 19 componenti di cui 8 rappresentanti dei genitori degli alunni, 2rappresentanti del personale ATA, 8 rappresentanti del personale docente e il Dirigente Scolastico. Rimane in carica 3 anni ed è presieduto da uno dei suoi membri, eletto a maggioranza dai suoi componenti, tra i rappresentanti dei genitori degli alunni. Il Consiglio di Istituto approva il Programma Annuale e, fatte salve le competenze del Collegio dei docenti e dei Consigli di interclasse e di classe, ha potere deliberante, su proposta della giunta, nelle seguenti materie:

1. Linee guida del Piano dell'Offerta Formativa.
2. Approvazione del consuntivo.
3. Adozione del regolamento interno dell'Istituto.
4. Adattamento del calendario scolastico alle specifiche esigenze ambientali.
5. Criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno e di potenziamento, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione.
6. Criteri generali relativi alla formazione delle classi.
7. Promozione di contatti con altre scuole.
8. Partecipazione ad attività culturali, scientifiche.

Il Consiglio di intersezione nella scuola dell'infanzia, di interclasse nelle scuole primarie e il Consiglio di classe nelle scuole secondaria sono rispettivamente composti dai docenti e dai rappresentanti di classe eletti dai genitori che restano in carica un anno.

Il Consiglio di Intersezione\Interclasse\Classe ha il compito di formulare al Collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, a iniziative di sperimentazione, e di agevolare ed estendere i rapporti reciproci fra docenti, genitori e alunni, nonché di programmazione e valutazione delle attività formative, comprese le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.

Coordinatori di classe scuola secondaria

In assenza del Dirigente Scolastico sono delegati a presiedere le riunioni del Consiglio di classe o di interclasse .Curano il coordinamento didattico del consiglio di classe/interclasse e promuove le azioni necessarie alla classe a livello di attività e progetti; controllano tramite diario e libretto assenze, ritardi e comunicazioni tra scuola e famiglia, incontrano i rappresentanti dei genitori per ragguagliare sull'andamento della classe;coordinano la redazione e la presentazione dei piani di studio personalizzati della classe assegnata. Informano la classe e i rappresentanti dei genitori di tutte le attività programmate e del calendario dei consigli di classe/interclasse.

Animatore digitale

L'animatore digitale è una figura strategica nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, prevista dal Piano nazionale per la scuola digitale (cfr. DM 851/2015). La figura è nominata dal collegio dei docenti. In carica per un triennio, ha il compito di stimolare l'interesse di tutto il personale scolastico, di organizzare la formazione in materia di didattica digitale e di coinvolgere l'intera comunità nell'utilizzo delle tecnologie digitali.

Il Comitato di valutazione dei docenti , istituito dalla Legge 107/2015 all'art.1, comma 129,è un nuovo organo collegialeche si occupa della scelta dei criteri per l'attribuzione del salario aggiuntivo da destinare ai docenti (il cosiddetto "bonus del merito"). E' composto dal dirigente scolastico, da due genitori espressi dal consiglio di istituto, da tre docenti-due individuati dal collegio docenti e uno individuato dal consiglio di istituto- ,e da un componente esterno individuato dall'Ufficio Scolastico regionale. Ha validità triennale. Nella sua composizione "ristretta", formato cioè dalla componente docente e dal dirigente scolastico, valuta i docenti neo immessi in ruolo alla fine dell'anno di prova.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), previsto dalla normativa ai sensi della CM nr. 8 del 6 marzo 2013, elabora, monitora e verifica il Piano annuale per l'Inclusività; analizza le problematiche relative a situazioni di disagio e/o svantaggio degli alunni; ha funzioni di raccordo tra famiglia, Enti territoriali e Scuola; mette a punto una ricognizione dei bisogni educativi speciali attraverso l'incontro tra le diverse Funzioni strumentali relative ai BES, e promuove azioni di formazione.

E' presente nell'Istituto il Gruppo H, previsto dall'articolo 15, comma 2, legge 104/92, presieduto dal Dirigente Scolastico. Il gruppo opera a livello organizzativo, progettuale e consultivo, in tutte le questioni che riguardano gli alunni con disabilità certificata presenti nell'Istituto.

Componenti:

- Presidente (Dirigente scolastico)
- Insegnante referente d'Istituto per l'integrazione degli alunni disabili
- Insegnanti curricolari (uno per ogni ordine di scuola)
- Personale ATA (un collaboratore per ogni ordine di scuola)
- Insegnanti di sostegno (uno per ogni ordine di scuola)
- Genitori degli alunni con disabilità e non
- Rappresentanti dei servizi (ASL e Specialisti)

Il Gruppo H è una articolazione del più ampio GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione).

Nucleo di Autovalutazione

Cura la predisposizione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PDM (Piano di Miglioramento). Monitora lo stato d'attuazione del PDM secondo quanto previsto dal DPR 80/2013 e dalla L.107/2015. E' un organo collegiale che concorre a realizzare le priorità strategiche della valutazione del sistema educativo di istruzione, che costituiscono il principale punto di riferimento per lo svolgimento delle funzioni da parte di tutti i soggetti del Sistema Nazionale di Valutazione. A norma della C. M. 47/2014 - *"Tutte le istituzioni scolastiche elaboreranno nel corso del primo semestre 2015, attraverso un modello online, il Rapporto di autovalutazione (d'ora in avanti, "RAV"), arricchito da una sezione appositamente dedicata all'individuazione di priorità strategiche e dei relativi obiettivi di miglioramento"*; l'Unità di autovalutazione è costituita dal Dirigente scolastico, dal docente referente della valutazione, dalla Funzione strumentale relativa (POF-Autovalutazione), e da alcuni docenti con adeguata professionalità.

Responsabili attività e progetti particolari (a.s.2015-16)

- REFERENTE SALUTE
- REFERENTE ED.MOTORIA
- REFERENTE LEGALITA'
- REFERENTE ERASMUS PLUS
- REFERENTI KET
- REFERENTE DELF-POTENZIAMENTO FRANCESE
- REFERENTE SPAGNOLO-DELE
- REFERENTE MADRELINGUA

Commissioni (a.s.2015-16)

- COMMISSIONE CONTINUITA' (interagisce con la FS, collaborando all'organizzazione di attività di raccordo in vari momenti dell'anno, programma ed organizza giornate di scuola aperta Istituto)
- COMMISSIONE CURRICOLO VERTICALE (interagisce con la Funzione Strumentale collaborando al coordinamento dei Dipartimenti, condivide, controlla e seleziona il materiale prodotto, documenta il materiale prodotto per aree di Dipartimento, avvia la riflessione sulla valutazione e avanza proposte)

- COMMISSIONE PON E INNOVAZIONE DIDATTICA (collabora alla redazione dei progetti PON 1 e 2; collabora alla redazione dei progetti per l'innovazione didattica; collabora con l'animatore digitale all'attuazione del PNSD)
- COMMISSIONE Concorso "CHI SCRIVE CHI LEGGE": si occupa dell'allestimento delle edizioni del concorso, della valutazione dei lavori presentati e della premiazione delle classi vincitrici;
- COMMISSIONE INSERIMENTO ALUNNI STRANIERI: si riunisce ad ogni nuova iscrizione in anno in corso degli alunni di cittadinanza non italiana;
- COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI (riceve informazioni dai docenti degli alunni delle classi ponte; compila schede di presentazione degli studenti predispone un'ipotesi di gruppi-classe da presentare alla Dirigente Scolastica).

Figure delle Sicurezza

- Dirigente scolastico , in qualità di datore di Lavoro
- Responsabile Servizi di Prevenzione e Protezione
- Responsabile Servizio di Sorveglianza Sanitaria
- Docente Addetto servizi di prevenzione e protezione
- Docente Responsabile Lavoratori Sicurezza
- Responsabili sicurezza per ogni plesso
- Addetti primo soccorso e servizio antincendio

PERSONALE ATA

Direttore Servizi Generali e Amministrativi

Svolge attività di rilevante complessità e di particolare importanza.

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti -rispetto agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti-dal personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico.

Assistenti amministrativi

Svolgono attività complessa con autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione e nell'esecuzione degli atti a carattere amministrativo, contabile, di ragioneria ed economato, anche mediante l'utilizzo di procedure informatiche. Svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il responsabile amministrativo, coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza.

Collaboratori scolastici

Eseguono, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono preparazione professionale non specialistica. Sono addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni e del pubblico; di pulizia e di carattere materiale inerenti l'uso dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica su locali scolastici, di collaborazione con i docenti.

I rapporti scuola-famiglia

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

Nel rispetto della normativa vigente, per la Scuola Secondaria, è in vigore il “Patto Educativo di Corresponsabilità”, uno strumento attraverso il quale, ogni singolo componente della comunità scolastica viene richiamato ai ruoli e alla responsabilità.

Con questo “patto” si vuole realizzare un’alleanza educativa tra famiglie, studenti e scuola mediante la condivisione dei nuclei fondanti dell’azione educativa.

L’Istituto Comprensivo garantisce specifici momenti di incontro tra genitori e docenti, secondo modi e tempi differenti per ciascun ordine di scuola, di cui viene data comunicazione/convocazione scritta.

SCUOLA DELL’INFANZIA

Colloqui individuali

Assemblee di classe

Consigli di intersezione con i genitori

Valutazione al termine del percorso

SCUOLA PRIMARIA

Colloqui individuali

Informazioni sui risultati quadrimestrali alle famiglie (una a quadrimestre)

Assemblee di classe

Consigli di interclasse con genitori

Valutazioni quadrimestrali

Registro elettronico (Le famiglie degli studenti – tramite dati di accesso personali – possono consultare in tempo reale i materiali didattici pubblicati dai docenti, le assenze dei figli, i compiti assegnati per casa, le annotazioni disciplinari).

SCUOLA SECONDARIA

Colloqui individuali antimeridiani e postmeridiani (uno per quadrimestre)

Informazioni sui risultati quadrimestrali alle famiglie (una volta a quadrimestre)

Assemblee di classe

Consigli di classe con genitori

Valutazioni quadrimestrali

Registro elettronico (Le famiglie degli studenti – tramite dati di accesso personali – possono consultare in tempo reale i materiali didattici pubblicati dai docenti, le assenze dei figli, i compiti assegnati per casa, le annotazioni disciplinari e possono prenotare colloqui individuali).

PAGELLA ON LINE

Dall’a.s.2015-16 sarà possibile visualizzare la scheda di valutazione soltanto attraverso il registro elettronico previo possesso delle credenziali di accesso.

18. PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DOCENTI E PERSONALE ATA

Il piano di formazione è da intendersi rivolto a tutta la comunità professionale, docenti a ATA, e prevede aree comuni, finalizzate alla realizzazione delle priorità del RAV, al miglioramento della comunicazione interna, al benessere organizzativo e aree distinte in base al profilo (docente, assistente amm.vo e collaboratore scolastico) e all'ambito disciplinare di interesse nel caso dei docenti.

Ogni docente è tenuto a frequentare un numero di ore da certificare e da stabilire di anno in anno in relazione a quanto previsto dal Piano Nazionale di Formazione previsto dalla Legge 107/2015 ed emanato dal MIUR in data 3/10/2016 . In questo percorso sono state definite le modalità di computo delle attività formative certificate a cui il docente partecipa di sua iniziativa anche in seguito all'introduzione della cosiddetta "carta del docente". Resta fermo il principio dell'ancoramento delle azioni formative agli obiettivi di miglioramento della scuola e la capacità dell'istituto di far tesoro e di valorizzare le esperienze formative individuali dei singoli docenti, affinché anche queste esperienze, apparentemente isolate, possano avere ricadute positive e di disseminazione sulla comunità scolastica.

Al fine di radicare le buone pratiche a livello di istituzione scolastica, sono da intendersi azioni con fini formativi anche i percorsi di documentazione e condivisione di attività progettuali realizzate, nonché i percorsi laboratoriali, compiuti sia come singola istituzione sia nell'ambito di reti di scuole.

Tutto il personale è tenuto a frequentare i corsi previsti nell'ambito del D.lgv.81/2001 , come aggiornamento annuale obbligatorio per approfondire temi e pratiche per abbassare i rischi e promuovere la cultura della salute e della sicurezza in ambiente scolastico.

LINEE GENERALI PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI (approvate 11 gennaio 2015)

AREE	AZIONI
CURRICOLO/PROGETTAZIONE/ VALUTAZIONE	Azione strutturale, rivolta a tutti i docenti nell'ambito dei dipartimenti che coinvolgono, anche biennialmente, tutte le discipline e gli ambiti e i campi di esperienza interessati dal curriculum del primo ciclo. Il fine è la promozione di un dialogo professionale costruttivo sul curriculum , lo sviluppo in verticale di alcuni contenuti "portanti" di esso, le metodologie di progettazione, valutazione e gli strumenti di certificazione delle competenze adottati.
INNOVAZIONE DIGITALE IN DIDATTICA (cfr. PNSD)	Azioni rivolte a tutti i docenti e progressivamente strutturali sulla base di una tempistica indicata nel PDM . L'obiettivo è utilizzare con sempre maggiore dimestichezza gli strumenti tecnologici e il digitale in supporto alla didattica, anche in modo conforme alle linee del PNSD. Per il dettaglio vedere PNSD.
DIDATTICA INCLUSIVA	Rivolte a tutti i docenti, a partire dai consigli di classe in presenza di alunni diversamente abili e con BES per migliorare le risposte alle diverse problematiche e per promuovere un concetto di inclusione come dimensione strutturale e quindi

	<p>indipendente dalle specifiche situazioni-problema.</p>
<p>FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE</p>	<p>Rivolte a tutti i docenti per iniziare a fare della didattica laboratoriale una pratica quotidiana. Gli obiettivi sono il ripensamento/rovesciamento dell'ambiente di apprendimento inteso anzitutto come luogo della relazione insegnamento-apprendimento attraverso la didattica laboratoriale, l'insegnamento per problemi, l'apprendimento cooperativo.</p>
<p>CLIL</p>	<p>Rivolte ai docenti curricolari per iniziare a progettare percorsi CLIL come richiesto dalla normativa vigente. La formazione sarà inizialmente rivolta a docenti assegnati alle classi che rientrano nella sperimentazione nell'ambito del progetto finanziato per la Rete Epic@, finalizzato alla diffusione della metodologia CLIL e poi avverranno attraverso gli strumenti che la Rete metterà a disposizione negli anni successivi nonché attraverso autoformazione interna affidata a docenti esperti.</p>
<p>BENESSERE LAVORATIVO</p>	<p>Rivolte ai docenti dei consigli di classe e dei team infanzia e primaria che evidenziano situazioni problematiche per cui si rende necessario intervento esperto, per saper cogliere e gestire i segnali di rischio, causa di malessere lavorativo. Le azioni possono essere rivolte a tutto il personale come formazione laboratoriale per un migliore utilizzo di una comunicazione interna efficace e per una efficace gestione del conflitto a livello di istituzione scolastica. In questo caso rientrano nell'ambito delle azioni previste dal D.Lgv.81/2001.</p>

PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE ATA

OBIETTIVI	AZIONI
INNOVAZIONE DIGITALE IN SEGRETERIA (per DSGA e assistenti amm.vi)	Rivolte al personale di segreteria per mettere in modo la digitalizzazione dei servizi disegreteria, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Scuola Digitale e dalla normativa vigente in tema di dematerializzazione , semplificazione e conservazione degli archivi digitali. Formazione da strutturare anche a livello di rete di scuole
AGGIORNAMENTO COMPETENZE AMBITO DIDATTICA/ ALUNNI (per assistenti amm.vi)	Corsi di formazione in sede oppure esterni per migliorare le competenze in tema di organizzazione dell'ufficio dedicato agli alunni, alle relazioni con il pubblico;
AGGIORNAMENTO COMPETENZE AMBITO AMMINISTRATIVO CONTABILE(per assistenti amm.vi)	Corsi di formazione in sede oppure esterni per migliorare le competenze in tema di contabilità scolastica, programmazione finanziaria, procedure di gara per l'acquisto di beni e servizi..
AGGIORNAMENTO COMPETENZE AMBITO GESTIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO(per assistenti amm.vi)	Corsi di formazione in sede oppure esterni per migliorare le competenze in tema gestione del personale anche in previsione dei nuovi compiti e funzioni che le segreterie si troveranno assegnati in seguito alla riorganizzazione in ambiti territoriali prevista dalla L.107/2015.
BENESSERE ORGANIZZATIVO (assistenti amm.vi e collaboratori scolastici)	Azioni rivolte a tutto il personale ATA, separatamente tra collaboratori scolastici e assistenti amministrativi,nel caso in cui si verificano situazioni problematiche da rendere necessario l'intervento di un esperto per saper cogliere e gestire in modo positivo i segnali di rischio, causa di malessere lavorativo.
FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DEI PIU' COMUNI SOFTWARE INFORMATICI(collaboratori scolastici)	Azioni rivolte ai collaboratori scolastici e finalizzate a potenziare l'efficacia e la rapidità della comunicazione interna in seguito alla digitalizzazione della segreteria.

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI (triennio 2016-17/2018-19)

Approvate il 18 ottobre 2016

MACROAREE TEMATICHE	CONTENUTI	TEMI	COLLEGAMENTO a PRIORITA' MIUR
1.CURRICOLO/PROGETTAZIONE/ VALUTAZIONE*	Azione strutturale, rivolta a tutti i docenti nell'ambito dei dipartimenti che coinvolgono, anche biennialmente, tutte le discipline e gli ambiti e i campi di esperienza interessati dal curriculum del primo ciclo. Il fine è la promozione di un dialogo professionale costruttivo sul curriculum, lo sviluppo in verticale di alcuni contenuti "portanti" di esso, le metodologie di progettazione, valutazione e gli strumenti di certificazione delle competenze adottati.	DIDATTICA/VALUTAZIONE PER COMPETENZE CURRICOLO VERTICALE LA CLASSE COME LABORATORIO INGLESE PRIMARIA	PNF**: 3 Didattica per competenze e innovazione metodologica 2.Valutazione e miglioramento 4. Lingue straniere
2.INNOVAZIONE DIGITALE IN DIDATTICA (cfr. PNSD)	Azioni rivolte a tutti i docenti e progressivamente strutturali sulla base di una tempistica indicata nel PDM. L'obiettivo è utilizzare con sempre maggiore dimestichezza gli strumenti tecnologici e il digitale in supporto alla didattica, anche in modo conforme alle linee del PNSD. Per il dettaglio vedere PNSD.	TIC (dall'alfabetizzazione all'uso avanzato con le discipline)	PNSD PNF: 3.Didattica per competenze e innovazione metodologica 5.Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
3.DIDATTICA INCLUSIVA*	Rivolte a tutti i docenti, a partire dai consigli di classe in presenza di alunni diversamente abili e con BES per migliorare le risposte alle diverse problematiche e per promuovere un concetto di inclusione come dimensione strutturale e quindi indipendente dalle specifiche situazioni-problema.	GESTIONE INCLUSIVA DELLA CLASSE BES e TIC LINGUA ITALIANA L2	PNF: 9.Inclusione disabilità 8.Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile – Integrazione

4.CLIL	Rivolte ai docenti curricolari per iniziare a progettare percorsi CLIL come richiesto dalla normativa vigente. La formazione sarà inizialmente rivolta a docenti assegnati alle classi che rientrano nella sperimentazione nell'ambito del progetto finanziato per la Rete Epic@, finalizzato alla diffusione della metodologia CLIL e poi avverranno attraverso gli strumenti che la Rete metterà a disposizione negli anni successivi nonché attraverso autoformazione interna affidata a docenti esperti.	CLIL al primo ciclo	PNF: 3. Didattica per competenze e innovazione metodologica 4. Lingue straniere
5.PROGETTUALITA'	Occorrono alla scuola docenti specializzati nella predisposizione di progetti da finanziare con fondi europei e non solo.	COMPETENZE PROGETTUALI PER PON-ERASMUS-bandi MIUR	1. Autonomia organizzativa e didattica
6.BENESSERE LAVORATIVO	Rivolte ai docenti dei consigli di classe e dei team infanzia e primaria che evidenziano situazioni problematiche per cui si rende necessario intervento esperto, per saper cogliere e gestire i segnali di rischio, causa di malessere lavorativo. Le azioni possono essere rivolte a tutto il personale come formazione laboratoriale per un migliore utilizzo di una comunicazione interna efficace e per una efficace gestione del conflitto a livello di istituzione scolastica. In questo caso rientrano nell'ambito delle azioni previste dal D.Lgv.81/2001.	Da organizzare internamente	

- * APPROCCIO METODOLOGICO BASATO SU RICERCAZIONE e SPERIMENTAZIONE IN SITUAZIONE
- **Piano Nazionale di Formazione

AZIONI FORMATIVE INTERNE ALL'ISTITUTO a.s.2016-17 (approvate definitivamente il 18 ottobre 2016)

AZIONE FORMATIVA	CONTENUTO/FINALITA'	COLLEGAMENTO RAV/PDM azioni	COLLEGAMENTO PRIORITA' MINISTERIALI
ALFABETIZZAZIONE DIGITALE Tot.14h Formatori interni: Animatrice digitale e team digitale settembre-ottobre- novembre 2016	Il percorso è finalizzato a fornire gli strumenti di base per progettare Uda che si avvalgono delle tecnologie. Si divide in due moduli: livello base e livello avanzato per rispondere gradualmente alle esigenze formative di tutti i docenti	o.p.p.* Ambiente di apprendimento/Curricolo-Progettazione-Valutazione PDM azioni correlate: Tab. 4.9 azioni 1-2 Tab.4.10 azione 1 Tab.4.11 azioni 1-2 Tab.4.12 azioni 1-2 Tab.4.17 azione 3	PNSD PNF**: 3.Didattica per competenze e innovazione metodologica 5.Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
CLASSE 3.0 Tot. 25h Formatore De Bono Settembre-novembre 2016	Il percorso è finalizzato a fornire gli strumenti di base per progettare Uda che si avvalgono delle tecnologie. Si divide in due moduli: livello base e livello avanzato per rispondere gradualmente alle esigenze formative di tutti i docenti	o.p.p.* Ambiente di apprendimento/Curricolo-Progettazione-Valutazione PDM azioni correlate: Tab. 4.9 azioni 1-2 Tab.4.10 azione 1 Tab.4.11 azioni 1-2 Tab.4.12 azioni 1-2 Tab.4.17 azione 3	PNSD PNF**: 3.Didattica per competenze e innovazione metodologica 5.Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
TIC e DISCIPLINE LINGUISTICHE*** 6h Formatrice : Panzica 2 marzo 2017 16 marzo 2017 30 marzo 2017	Migliorare l'insegnamento delle discipline linguistiche (lingua italiana e lingue straniere con le TIC)	o.p.p. Ambiente di apprendimento/Curricolo-Progettazione-Valutazione PDM azioni correlate: Tab.4.2 azioni1-2 Tab.4.5 azioni 1-2 Tab. 4.9 azioni 1-2 Tab.4.10 azione 1 Tab.4.11 azioni 1-2 Tab.4.12 azioni 1-2	PNSD PNF: 3.Didattica per competenze e innovazione metodologica 4.Competenze di lingua straniera 5.Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
MUSICA e TIC 10h Formatore : Romani 31 gennaio,14 febbraio, 21 febbraio, 21 marzo, 28 marzo 2017	Migliorare l'apprendimento nell'ambito dell'educazione musicale e della pratica strumentale attraverso le tecnologie	o.p.p Ambiente di apprendimento Tab. 4.9 azioni 1-2 Tab.4.10 azione 1 Tab.4.11 azioni 1-2	PNSD PNF: 3.Didattica per competenze e innovazione metodologica 5.Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
VALUTAZIONE PER COMPETENZE/ PROVA AUTENTICA	Focus sugli strumenti della valutazione per competenze: prove	o.p.p Curricolo/Progettazione /Valutazione PDM:	PNF: 3.Didattica per competenze e

8h Formatore: Gentile con cooperativa Pane&Rose 13 gennaio 2017 14 febbraio 2017 21 febbraio 2017	autentiche e rubriche valutative	tab.4.2 azioni 1-2 collegamento ad azioni delle tabelle 4.3-4.7-4.8	innovazione metodologica 2 .Valutazione e miglioramento 9.Inclusione disabilità
PERCORSI DI STORIA LOCALE 10h Formatori: MCE/ProteoFareSap ere 25 ottobre 2016 24 novembre 2016 31 gennaio 2017 28 marzo 2017 2 maggio 2017	“Storie di ieri, storie di altrove”: esperienza di ricercaazione su percorsi curricolari di storia locale adeguati alle fasce d’età del comprensivo.	o.p.p Curricolo/Progettazione /Valutazione PDM: tab.4.2 azioni 1-2	3.Didattica per competenze e innovazione metodologica
DIDATTICA INCLUSIVA 4h Formatore: Morganti/Giunti Febbraio-marzo	Strategie per progettare l’inclusione	o.p.p Inclusione PDM azioni correlate: Tab.4.16 azione1 Tab.4.17 azione 3 Tab.4.18 azione 2	9.Inclusione disabilità 8.Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile – Integrazione

- *o.p.p.: obiettivo di processo prioritario: l’obiettivo o gli obiettivi con i quali esiste un collegamento diretto, tenendo conto che ogni azione formativa è interconnessa con tutti e tre gli obiettivi di processo indicati nel RAV.
- **Piano Nazionale di Formazione